Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LIZZANELLO

leic82800a

il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 7-01-2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. N. 7124 del 8-12-2021 ed è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 7-01-2022 delibera n. 19

Anno di aggiornamento:

2024/2025



Triennio di riferimento:
2022 – 2025









Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LIZZANELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

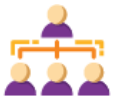
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

29 Aspetti generali
31 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
32 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
53 Traguardi attesi in uscita
56 Insegnamenti e quadri orario
59 Curricolo di Istituto
97 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
99 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
133 Moduli di orientamento formativo
137 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
145 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
151 Attività previste in relazione al PNSD
152 Valutazione degli apprendimenti
171 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

177 Aspetti generali
179 Modello organizzativo
188 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
189 Reti e Convenzioni attivate
193 Piano di formazione del personale docente
197 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Lizzanello comprende la frazione di Merine e dista da Lecce circa 8 Km, ha 11.686 abitanti (al 01/01/2019) divisi in 5.703 maschi e 5.983 femmine, di questi circa 7.000 vivono a Lizzanello, mentre nella frazione di Merine risiedono 4.686 abitanti. Il Comune ha una densità abitativa di 459,8 abitanti per chilometro quadrato. Gli abitanti sono distribuiti in 4.946 nuclei familiari con una media di 2,92 componenti. Una piccola parte della popolazione è impegnata nell'agricoltura, un' altra nell'artigianato , nel commercio e nel terziario, anche se si registra un tasso di disoccupazione del 27,9 %.

Sul territorio sono presenti:

ASSOCIAZIONI CULTURALI: Associazione culturale "Paladini", Associazione "Orfeo", Pro Loco per Lizzanello e Merine, Associazione "Il Legio Augusta"; Associazione "Penelope", La Messapia, Gruppo Magma, CESRAM, Associazione Ecologica-Scientifica Culturale MAREAMICO onlus, Corale Polifonica Laurentianum, Accademia di Sviluppo socio-educativo A.S.S.E Aps, associazione Fotografi Professionisti Salento, CE.S.ME.F. Centro servizi di consulenza e mediazione familiare aps-onlus, A.I.S.A.S.(Associazione Italiana Salute Ambiente Società).

ASSOCIAZIONI ASSISTENZIALI: AVIS "G. Moscati" Merine, AVIS Lizzanello, Caritas diocesana, Ass. Organizzazione Europea VV.F. Volontari., GER Protezione civile "Gli Angeli", Centro "C. B. Olimpo", La Messapia – Volontari di Protezione Civile ed Ambiente, Diversamente Onlus, Associazione di volontariato Protezione Civile di Lizzanello La Rinascita onlus, FoodBank – banca del cibo onlus, Licyanellum Associazione di volontariato, Bene Comune Odv, Forti per Lecce APS.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE: Real Salento Merine Asd, Asd Merine Calcio, CSI San Domenico Savio Asd, Atena Energy Dancing Club ASD, Il Delfino Asd, Budo Ryu Nosi Asd, Gruppo Volley 1984 Piero Corvino, ASD Free Energy, Oasi Calcio asd, New Divas Asd, Evò Real Fitness SSD, Dass Asd, Lory Dance Asd, Judo Club Olimpia Lizzanello Asd, Asd Ritmica De Giorgi, Tekne Dance School, A.S.D. SALENTO 2020.

ISTITUTI SCOLASTICI:

2 Scuole dell'Infanzia Statali

- 2 Scuole Primarie
- 2 Scuole Secondarie di Primo Grado
- 1 Asilo nido comunale " Malaguzzi" (Merine)
- 1 Asilo nido privato "Coccinella"

Il nostro Istituto accoglie un bacino d' utenza caratterizzato da eterogeneità culturale ed ambientale.

Il livello sia culturale che scolastico delle famiglie varia dal diploma di scuola secondaria di primo grado al diploma di scuola secondaria di secondo grado, pochi sono in possesso del diploma di laurea.

Nel tessuto sociale del comune si coniugano modelli e stili educativi familiari tradizionali e modelli di famiglie allargate e famiglie disgregate.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea: a bambini particolarmente curati, si contrappongono ,fortunatamente, pochi bambini scarsamente presi in carico dalla famiglia.

Si rilevano, inoltre, in alcuni alunni vissuti di inadeguatezza, non consapevolezza delle proprie potenzialità , dei propri limiti e mancanza di motivazione allo studio.

Esistono problematiche inerenti a:

- alunni diversamente abili;
- alunni figli di immigrati extraeuropei;
- situazioni conseguenti a gravi carenze educative familiari

alunni con difficoltà di apprendimento linguistico dovuto a carenza di stimoli culturali.

alunni che manifestano un comportamento molto vivace

- situazioni di disagio conseguenti ad assenza del nucleo familiare o di strutture sostitutive adeguate .

Da indagini effettuate è stato osservato che i bambini trascorrono molto tempo davanti al televisore, ai videogames e al computer e spesso senza la supervisione di un adulto. Carente, nelle famiglie, è la lettura di quotidiani, settimanali e libri.

La scuola si propone come luogo essenziale di formazione e di crescita culturale, umana e sociale dei suoi allievi e si attiva per prevenire situazioni di disagio e di insuccesso formativo, offrendosi con le sue risorse e strutture quale centro di promozione culturale.

Negli ultimi anni si registra un cambiamento nei rapporti scuola- famiglia. L'incremento qualitativo e quantitativo alla partecipazione, la maggiore attenzione al mondo della scuola e ai problemi educativi dei figli sono segnali di una graduale crescita culturale delle famiglie. Ciò induce la scuola ad investire sempre di più nella direzione del rapporto scuola-famiglia nell'intento di ricercare un confronto di idee, una consapevole condivisione degli stili educativi, dei modelli comportamentali e dei percorsi formativi.

Di fronte a queste situazioni, la scuola e i servizi educativi costituiscono oggi il primo spazio d'incontro e scambio e sono quindi chiamati a superare visioni episodiche ed emergenziali, per creare condizioni ordinarie di lavoro per promuovere il diritto allo studio inteso come diritto al successo scolastico, ossia il diritto a superare gli ostacoli sociali, ambientali, culturali e personali che possono mortificare l'aspirazione dell'alunno

nella realizzazione di sé. A tal fine si sente la necessità d'impegnarsi nella prevenzione alla dispersione scolastica occulta che nel nostro Istituto ed in questa fascia di età incide in maniera più significativa rispetto a quella palese che di fatto è pari quasi a zero, il nostro impegno è sia sul piano del recupero strumentale che in quello relazionale, per garantire a tutti il pieno successo formativo.

Si prevede l'attivazione di laboratori che sarà articolata in modo da evidenziare la presenza della scuola nel territorio e fungere da stimolo e coinvolgimento per gli alunni in attività di tipo partecipativo e concreto.

Per permettere agli alunni la frequenza ai corsi saranno allestiti, nei diversi plessi laboratori artistico/espressivi, musicali, teatrali, di giochi sportivi e di informatica sulla scia del successo ottenuto negli anni passati, che hanno permesso all'Istituto Comprensivo di raggiungere livelli sia qualitativi che quantitativi di rilievo assoluto nell'ambito dei rapporti e delle collaborazioni con l'extrascuola.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni e stipulati "Patti educativi di Comunità" con alcune associazioni culturali presenti sul territorio: Ente locale, CESRAM, CSI, Oratorio / Circolo ANSPI, Consultorio famigliare " La Famiglia", Ass. MAREAMICO, Gruppo Astrofili Salentini, ASD Accademia Salentina degli Scacchi, ASD Delfino, Federazione " Maestri del lavoro", Ass. Orpheo per l'alba di domani .

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LIZZANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC82800A
Indirizzo	VIA TOSELLI,1 LIZZANELLO 73023 LIZZANELLO
Telefono	0832651376
Email	LEIC82800A@istruzione.it
Pec	leic82800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivolizzanello.gov.it

Plessi

VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA828017
Indirizzo	VIA MONTENEGRO FRAZ. MERINE 73020 LIZZANELLO
Edifici	• Via MONTENEGRO 70 - 73023 LIZZANELLO LE

VIA BELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA828028
Indirizzo	VIA BELLINI LIZZANELLO 73023 LIZZANELLO

Edifici	• Via BELLINI 39 - 73023 LIZZANELLO LE

VIA PALMIERI (MERINE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE82801C
Indirizzo	VIA PALMIERI FRAZ. MERINE 73023 LIZZANELLO
Edifici	• Via PALMIERI (Fraz. Merine) 19 - 73020 LIZZANELLO LE
Numero Classi	10
Totale Alunni	159

E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE82802D
Indirizzo	VIA TOSELLI LIZZANELLO 73023 LIZZANELLO
Edifici	• Via TOSELLI 1 - 73023 LIZZANELLO LE
Numero Classi	12
Totale Alunni	228

C. DE GIORGI - LIZZANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM82801B
Indirizzo	VIA ANNUNZIATA ,3 LIZZANELLO 73023 LIZZANELLO
Edifici	• Via LIZZANELLO II trav. (Fraz. Merine) 2 - 73020

	LIZZANELLO LE
Numero Classi	12
Totale Alunni	232

Approfondimento

Si notifica che la sede di piazza della Libertà non è più assegnata all'Istituto essendo stata sostituita dalla sede di via Annunziata.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	chromebook	77

Approfondimento

Si fa presente che grazie alla linea di investimento PNRR 4.0 - Classeroom l'istituto si è dotato di LIM/Digital board in tutte le aule dei plessi di scuola primaria e secondaria, oltre ad una LIM in ogni plesso di scuola dell'infanzia.

Nel plesso di scuola secondaria di primo grado di via Annunziata di Lizzanello è presente un' aula immersiva, destinata a tutti iplessi dell'istituto comprensivo.

Nei plessi di scuola dell'infanzia , grazie ad un FESR dedicato sono stati allestiti 2 laboratori multimediali costituiti da 1 Magic sand ed 1

i-Theatre .

Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico sia dei docenti che del personale non docente risulta molto stabile. Da qualche anno è presente a scuola la figura dell'assistente tecnico ministeriale in rete con l'Istituto Comprensivo di Martano quale scuola capo fila.

DIRIGENTE SCOLASTICA :M. Assunta CORSINI

1° Collaboratore: Castrignanò Alessandra

2° Collaboratore: Corvino Anna

DSGA: Elia Maria

RSPP: Francesca Mazzotta

Responsabili di plesso:

- sc. infanzia di Lizzanello: Maria Ingrosso

-sc. infanzia di Merine: Tiziana Doria

-sc. primaria di Lizzanello: Maria Pia Dimitri, Anna Corvino, Amelia Nuzzo

-sc. primaria di Merine: Paola Montinaro, Anna Maria Centola

-sc. secondaria di primo grado di Lizzanello: Alessandra Castrignanò

-sc. secondaria di primo grado di Merine: Maria Luisa Congedo

Funzioni Stumentali:

Area 1 - Gestione del Ptof : Ingrosso Maria, Carl à Teresa

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti : Dimitri Maria Pia

Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti: Nuzzo Amelia, Petrelli Anna Grazia

Area 4 - Orientamento : Congedo M. Luisa

Referenti di RETE:

- Rete " Il Veliero Parla...n..te" : Ingrosso Maria, Perrone Anna Rina
- Rete delle scuole ad indirizzo musicale: Lattante Giuseppe

Responsabili di laboratorio:

- Laboratorio informatico S. I. Merine: Sava Anna lucia
- Labor.informatico S.P. Lizzanello : Dimitri Maria Pia
- Labor. informatico S. P. Merine: Tondo Simona

FUNZIONIGRAMMA

COLLABORATORI DELLA D.S.	COMPITI	DOCENTI
	1. Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 2. Sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti.	

PRIMO COLLABORATORE	3. Disporre la sostituzione dei docenti assenti,tenendo conto dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte. 4. Verificare le assenze degli alunni e comunicare alla Segreteria eventuali variazioni. 5. Predisporre, d'intesa con gli insegnanti, i prospetti orari delle attività didattiche per l'utilizzo del laboratorio di informatica. 6. Autorizzare uscite anticipate degli alunni/e su richiesta delle famiglie. 7. Controllare le firme dei docenti per p.v. delle circolari. 8. Curare i rapporti con l'utenza. 9. Sovrintendere all'attività lavorativa garantendo l'attuazione delle direttive fornite dalla D.S. in tema dii sicurezza controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori (D.L.vo 2008 n.81 art. 19 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza).	CASTRIGNANO' ALESSANDRA
SECONDO COLLABORATORE	1. Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento 2. Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito 3. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore	CORVINO ANNA

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI

AREA 1a : GESTIONE DEL PTOF	1. Revisione, integrazione, redazione del PTOF e del PdM 2. Collaborazione nella progettazione del Curricolo di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali 3. Coordinamento e monitoraggio delle attività nei dipartimenti 4. Supporto nella progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività dei referenti dei progetti curricolari ed extracurricolari 5. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 6. Collaborazione con le FF.SS. are 2 e 3	INGROSSO MARIA
AREA 1b: GESTIONE DEL PTOF	7. Coordinamento funzioni di analisi e valutazione d' Istituto	CARLA ' TERESA
AREA 2 : SOSTEGNO AL	1. Coordinamento del Piano di Formazione dei docenti, con particolare riguardo alle TIC 2. Gestione e miglioramento dei processi e delle procedure di comunicazione interna ed esterna. Sito web di Istituto e processo di digitalizzazione della scuola ai sensi della Legge 33/2013 3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM	DIMITRI MARIA PIA

LAVORO DEI DOCENTI	4. Collaborazione con le FF.SS. are 1 e 3	
AREA 3 a: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	1. Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti di sostegno e con referente GLI; 2. Componente del NIV per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; 3. Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; 4. Coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità:PDF,PEI,PDP; 5. Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; 6. Azioni di promozione di percorsi individualizzati e di iniziative inerenti il piano Inclusione; 7. Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A. e ai Consigli di classe con alunni D.A.; 8. Aggiornamento sull' andamento generale degli alunni certificati; 9. Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A.; 10. Collaborazione nella pianificazione delle riunioni del GLI e del GLHI e coordinamento dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; 11. Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; 12. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio docenti e in chiusura dell'anno	PETRELLI ANNA GRAZIA

	scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto- obiettivi ed ai risultati conseguiti.	
AREA 3b: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	1. Coordinamento di manifestazioni ed eventi virtuali a distanza, anche in rete con altri Istituti 2. Collaborazione con Animatore Digitale 3. Monitoraggio dell'efficacia dei percorsi; 4. Collaborazione con i docenti referenti dei progetti curricolari ed extracurricolari e con tutte le FF.SS.	NUZZO AMELIA
AREA 4: ORIENTAMENTO	1. Progettazione e coordinamento delle attività: a) di continuità e orientamento orizzontale e verticale b) b)di monitoraggio degli esiti formativi 2. Collaborazione con il referente per la valutazione e i tutor del Piano Integrato per l'integrazione e la valutazione dei percorsi nei consigli di classe e di interclasse 3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 4. Coordinamento con enti esterni per attività di Orientamento 5. Collaborazione con Funzioni Strumentali area 1,2,3	CONGEDO MARIA LUISA

RESPONSABILI DI PLESSO	COMPITI	DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	· Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) · Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna · Coordinamento delle riunioni di plesso · Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico · Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC · Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe · Organizzazione della ricezione e della diffusione delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione · Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio · Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali · Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori	INGROSSO MARIA DORIA TIZIANA

	· Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) · Collaborare con l'RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel plesso ,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività	

SCUOLA PRIMARIA	· Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) · Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna · Coordinamento delle riunioni di plesso · Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico · Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC · Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso	DIMITRI MARIA PIA CORVINO ANNA NUZZO AMELIA MONTINARO PAOLA CENTOLA ANNA MARIA

	di assenza delle insegnanti di classe · Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione · Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio · Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali · Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori · Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) · Collaborare con l'RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel plesso ,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività	TONDO SIMONA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	· Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) · Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna · Coordinamento delle riunioni di plesso · Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale	CASTRIGNANO' ALESSANDRA

	collaboratore scolastico · Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC	CONGEDO MARIA LUISA

· Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe

· Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione

· Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio

· Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali

· Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori

· Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento)

· Collaborare con l'RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel plesso

,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività

INCARICO	RESPONSABILI DI LABORATORIO INFORMATICO
DOCENTI	SAVA ANNA LUCIA- DIMITRI MARIA PIA – TONDO SIMONA
COMPITI	1. Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio 2. Programmazione e gestione delle attività del laboratorio 3. Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature 4. Indicare il fabbisogno annuo di materiale di consumo del laboratorio 5. Collaborare con il tecnico di laboratorio
INCARICO	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO
DOCENTI	
COMPITI	1. Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio 2. Programmazione e gestione delle attività del laboratorio 3. Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature 4. Indicare il fabbisogno annuo di materiale di consumo del laboratorio
INCARICO	REFERENTE RETE " VELIERO PARLANTE"
DOCENTI	INGROSSO MARIA – PERRONE ANNA RINA

COMPITI	1. Cura i rapporti con la Scuola Capofila “Falcone Borsellino” di Copertino 2. Condivide le iniziative formative e le proposte progettuali con tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo 3. Coadiuva i docenti nella scelta delle attività progettuali 4. Elabora il piano delle attività svolte dai diversi docenti nelle classi 5. Distribuisce le schede di partecipazione alle attività entro i termini prestabiliti dalla Scuola Capofila ed assicurarsi che siano inoltrate 6. Documenta tutte le attività svolte. 7. Ritira i materiali presentati dai docenti alla mostra del Veliero parlante e li consegna ai rispettivi Responsabili di plesso 8. Predispone il monitoraggio in itinere dell’attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l’anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE RETE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE
DOCENTE	LATTANTE GIUSEPPE
COMPITI	1. Cura i rapporti con la Scuola Capofila 2. Condivide le iniziative e le proposte progettuali con tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo
INCARICO	REFERENTE PROGETTO LETTURA
DOCENTI	TONDO SIMONA
COMPITI	Predispone il monitoraggio in itinere dell’attività progettuale ed una relazione finale

	annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE:"Linguistico – letterario" - "Matematico –scientifico- tecnologico"-" Artistico - Espressivo"
DOCENTI	VISTI ANNA GRAZIA - GRECO ANGELA - INGROSSO MARIA - BRUNO ROSALBA - LATTANTE GIUSEPPE
COMPITI	1. Collabora con la D.S. e con tutti i colleghi 2. Presiede il proprio dipartimento e ne verbalizza la seduta 3. Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici dell'Istituzione Scolastica, in accordo con il RAV ed il Piano di Miglioramento 4. Raccoglie le programmazioni di dipartimento; 5. Coordina le proposte relative a: contenuti delle UDA, criteri di valutazione, modalità di verifica, costruzione di un archivio di verifiche, scelta dei libri di testo e dei materiali didattici 6. Fissa l'ordine del giorno delle riunioni dipartimentali, raccolte e analizzate le necessità didattiche, in accordo con gli altri referenti di dipartimento; 7. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento e della trasparenza del dipartimento; 8. Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento 9. Predispone il monitoraggio in itinere dell'attività svolta ed una relazione finale, annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	ANIMATORE DIGITALE
DOCENTI	CASTELLANO ALESSANDRA

COMPITI	Elaborare , in collaborazione con la Dirigente Scoalstica e il DSGA, progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.
INCARICO	REFERENTE BES
DOCENTI	DANESE ANTONELLA
	1. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; 2. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettere b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge del 30 luglio 2010 n. 122; 5. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
INCARICO	REFERENTE GLI
DOCENTI	DANESE ANTONELLA
COMPITI	1) Figura di riferimento all'interno della scuola per ciò che riguarda il processo di integrazione deglii alunni con disabilità 2) Svolgerà attività di organizzazione e coordinamento tra docenti, famiglie e servizi socio-sanitari 3) Responsabile della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PEI

	4) Assegnerà gli alunni con disabilità alle varie classi 5) Avrà il compito di definire gli orari, pianificare gli incontri di progettazione, gestire tutta la documentazione formale e coordinare le varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.
INCARICO	RSPP
	Arch. MAZZOTTA FRANCESCA
COMPITI	1. Coordinare il censimento dei luoghi di lavoro; 2. Coordinare la valutazione dei rischi presenti; 3. Coordinare l'individuazione delle misure preventive e protettive di sicurezza e di salubrità secondo la normativa vigente e le regole di buona tecnica, sulla base anche della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. Il RSPP deve studiare:
	a) i sistemi di controllo; b) le procedure di sicurezza; c) proporre il programma d'informazione e formazione; d) partecipare alla consultazione in occasione della riunione periodica di prevenzione; e) fornire l'informativa specifica ai lavoratori sui rischi potenziali e le misure di prevenzione adottate o da adottare.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "SALUTE E AMBIENTE"
DOCENTI	SPARASCI ELENA
COMPITI	1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per

	posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla salute, intesa nel senso più ampio (affettività, educazione alla vita all'aria aperta, promozione di iniziative di scoperta del territorio, prevenzione in termini di alcol, droghe, fumo, formazione culturale scientifica, educazione alla donazione, educazione a una corretta alimentazione, prevenzione alle malattie ...) e all'ambiente; 2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Salute e Ambiente" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico; 4. Collabora con le associazione, l'ASL e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione, alla promozione e alla salvaguardia del territorio e relative alla salute rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predispone il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "QUALITÀ"
DOCENTI	OCCHIOCHIUSO ROSA
COMPITI	1. Coordina le attività svolte dalle Funzioni Strumentali 2. Coordina i lavori dei Dipartimenti 3. Coordina il Nucleo Interno di Valutazione e collabora nella revisione del RAV 4. Effettua il monitoraggio del Piano di Miglioramento 5. Effettua il monitoraggio delle prove parallele in ingresso, quadrimestrali e finali nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado, in collaborazione con il

	Referente per la valutazione esterna, prof.ssa Ciccarese Maria Cristina (INVALSI) 6. Predispone il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERNTE PROGETTO "LEGALITÀ"
DOCENTI	NUZZO AMELIA
COMPITI	1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla legalità 2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Legalità" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico; 4. Collabora con le associazioni e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione e alla promozione della cittadinanza attiva rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predispone il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "SOLIDARIETÀ"
DOCENTI	VIZZINO ANGELA
COMPITI	1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla solidarietà

	2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Solidarietà" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico;
	4. Collabora con le associazioni e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione e alla promozione della solidarietà rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predispone il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY LETTURA
DOCENTI	TONDO SIMONA
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY ECO BAND
DOCENTI	SENINARA MARIA GRAZIA
INCARICO	REFERENTE PROGETTO PUBLIC HISTORY
DOCENTI	VISTI ANNA GRAZIA
COMPITI	
INCARICO	COORDINATORE CURRICOLO ED. CIVICA

DOCENTI	SCIPILLITI CONCETTA/ INGROSSO MARIA/ MAZZEO CARMELA
COMPITI	
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY STEM
DOCENTI	TROVE GIOVANNA
COMPITI	
INCARICO	REFERENTE PROGETTO “OLIMPIADI DI MATEMATICA E SCIENZE”
DOCENTI	CARLA’ TERESA
COMPITI	1. Informa gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado sull’ attività progettuale e sulle modalità di svolgimento delle competizioni 2. Collabora con l’organizzazione da cui riceve materiali e informazioni 3. Raccoglie le adesioni e la quota di partecipazione e si occupa dei versamenti in denaro 4. Cura l’iscrizione degli alunni e lo svolgimento delle gare (calendarizza l’ora di inizio e termine delle singole prove e la sistemazione dei partecipanti nelle classi) 5. Si occupa della compilazione del modulo di iscrizione, relativamente alle Olimpiadi di Scienze 6. Ritira gli elaborati e si occupa dell’invio degli stessi al centro di correzione 7. Si occupa dell’organizzazione dell’eventuale viaggio a Milano per la fase nazionale, in collaborazione con la DS, la DSGA e la Funzione Strumentale Area 3b: Interventi e servizi per gli studenti, prof.ssa Tramis Anna Maria 8. Predispone il monitoraggio in itinere dell’attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l’anno scolastico successivo.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola individua, tra gli obiettivi strategici indicati dal comma 7, le seguenti priorità:

1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

2) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

3) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, de patrimonio e delle attività culturali.
6) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

7) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

8) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti relativamente ai Risultati scolastici sono :

1) ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse

2) mantenere la confrontabilità degli esiti scolastici nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Relativamente ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali la priorità del nostro istituto è:

1)migliorare i risultati a fine ciclo per gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25

Relativamente ai Risultati a distanza la priorità è:

1)mantenere una conformità degli esiti anche nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: progetto classi aperte

Il progetto è rivolto alle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ed ha interessato tutte le materie. Il progetto ha lo scopo di far confrontare gli alunni e le alunne con altri pari , diversi da quelli della propria classe, col fine di migliorare le competenze, le capacità di relazione e comportamentali. il superamento del gruppo classe permette diversificate occasioni di socializzazione e di creare un ambiente scolastico inclusivo.

ARTICOLAZIONE del progetto:

- 4 ore nel primo quadrimestre e 4 ore nel secondo quadrimestre

- 1 incontro settimanale di 1 o 2 ore

- in sede dipartimentale sono stati scelti gli argomenti tenendo conto dei nuclei tematici di ogni disciplina

- le metodologie maggiormente utilizzate sono:

peer tutoring

cooperative learning

debate

problem solving

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Applicare pratiche didattiche coinvolgenti e significative, che abbiano rilievo nella vita reale

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto ha attivato 7 corsi a tempo pieno nella scuola primaria, organizzando l' orario scolastico delle classi prime su 5 giorni dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

La scelta del T.P. su base opzionale concorre ad adottare un modello di stampo laboratoriale più diffuso, promuovendo pratiche didattiche innovative, anche potenziando l'utilizzo dei diversi strumenti digitali di cui l'Istituto è dotato.

Tale tempo scuola consente inoltre una più profonda assimilazione di conoscenze e abilità agli alunni, favorendo la conciliazione famiglia lavoro.

Da cinque anni sono stati attivati percorsi ad indirizzo musicale per tutte le classi di scuola secondaria di primo grado, e precisamente percorsi di chitarra, saxofono, percussioni e fisarmonica, a cui viene aggiunto il percorso di pianoforte, utilizzando un docente di educazione musicale come organico del potenziamento.

L'ampia partecipazione dell'utenza ai percorsi a indirizzo musicale sta sviluppando ogni anno di più una diffusa sensibilità all'ascolto e alla pratica musicale, nonchè sta orientando diversi alunni ad intraprendere gli studi musicali dopo il primo ciclo, all'interno del Liceo musicale di Lecce.

Nel nostro istituto si attiva , ogni anno, un percorso a sostegno della genitorialità dal titolo " Genitori 10 e lode !" condotto da una docente interna esperta, che ha ideato un format specifico di dialogo tra scuola e famiglia.

L'Istituto aderisce alla associazione italiana di public history (AIPH) e partecipa annualmente al Festival Internazionale di Public History con dei prodotti originali. Durante l'a. s. 2024/25 ha ricevuto una menzione di merito.

L'Istituto mantiene costanti rapporti con il settore servizi sociali del comune di Lizzanello e dei comuni da cui provengono gli alunni che necessitino di tale attenzione, nonchè con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Lecce e con l'Ambito territoriale sociale che garantisce il servizio d'integrazione scolastica.

Negli ultimi anni l'Istituto coordina la community inclusione della rete "Il Veliero Parlante", realizzando percorsi di formazione e ricerca azione rivolta alle scuole della rete.

L'Istituto è inserito nel Polo bibliomuseale regionale e da qualche anno ha realizzato la biblioteca scolastica denominata "L'angolo dei sogni" nel plesso di scuola primaria di Merine. Grazie ai fondi ottenuti dal MIBACT si sta trasformando in una biblioteca informatizzata, allo scopo di avviare anche il servizio di prestiti on line. Inoltre dall'anno scorso si è attivato il Dipartimento biblioteche e si sono realizzate altre biblioteche nei diversi plessi. Coerentemente con tali innovazioni l'Istituto è molto attivo all'interno di tutti i progetti ministeriali riguardanti la promozione della lettura per l'intero anno scolastico e partecipa annualmente all'originale progetto/concorso della Magna Capitana, nel quale gli alunni si trasformano da semplici lettori a giudici all'interno di una vera e propria giuria.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Da anni il team dell'animatore digitale svolge un importante ruolo di sperimentazione e di promozione di pratiche didattiche innovative sia per la progettazione (utilizzo della piattaforma learning designer, sperimentata all'interno della rete nazionale Bit e Nuvole, gestita dalla scuola capofila del Veliero Parlante) sia per la realizzazione di percorsi didattici incentrati sull'apprendimento collaborativo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto aderisce ad alcune reti di scuole e ad accordi di collaborazione e ad iniziative di associazioni in rete ed ha firmato protocolli d'intesa , partenariati che possono essere così raggruppate:

-adesione al progetto organizzato dall'UST di Lecce " Le scuola in...cantano i borghi"

- collaborazione con la Federazione MAESTRI DEL LAVORO

- partenariato con il CSI (Centro Sportivo Italiano)

- collaboraziioni con diverse associazioni : UNICEF(la rete scuola amica dei bambini), ForLife Onlus, LILT, Forum delle Associazioni Famigliari di Lecce, Consultorio " La famiglia" di Lecce

- protocollo d'intesa con il Conservatorio " T. Schipa" di Lecce

- protocollo d' intesa con il Liceo musicale "Palmieri"

- convenzione con il Liceo linguistico " Virgilio"

- collaborazione con l'Ente comunale

- partecipazione alla Rete " Il Veliero parlante" , all'interno della quale il nostro istituto coordina la community " Arcipelago dell'inclusione"

- partecipazione alla Rete delle scuole ad indirizzo musicale " Insieme in... concerto"

- partecipazione alla Rete " Insieme per fare comunità" - formazione 0-6 di cui il nostro Istituto è stato capofila

- Il nostro istituto negli ultimi anni , in qualità di ente capofila, ha costituito una rete interistituzionale rientrante nei " Patti educativi di comunità".

- CESRAM (Centro Relazioni Atlantico Mediterranee)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1) Progettazione di spazi didattici innovativi

- Allestimento di due ambienti didattici innovativi nelle due scuole dell'infanzia . Nelle aule sono stati posizionati :

- un sistema interattivo trasportabile per l'invenzione narrativa di storie multimediali dedicato alla pratica dello storytelling

- un sistema interattivo sensoriale , che propone un'esperienza tattile combinata con la tecnologia della realtà aumentata che permette di manipolare la sabbia, creando vulcani, strade, oceani, laghi, montagne e molto altro.

- Allestimento di un ' aula immersiva per creare un nuovo spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo.

- Dall'anno scolastico 2024/2025 il plesso di scuola primaria di Merine, in via Palmieri si è dotato di uno spazio dedicato all'attività motoria. Nei due plessi di scuola primaria sono state allestite due aule STEM finanziate con fondi PNRR (migrati dal PNSD) " Spazi e strumenti didattici per le STEM".

Gli interventi di trasformazione degli ambienti scolastici sono finalizzati a potenziare ed arricchire gli spazzi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle alunne e degli alunni, lo sviluppo delle loro abilità nelle diverse attività e occasioni ludiche , delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento .

- da alcuni anni nel plesso di scuola secondaria di primo grado di Lizzanello è allestito un orto didattico con fondi provenienti dal progetto Edugreen (FESR), all'interno del quale sono presenti alcuni kit per la coltura idroponica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Nuovi ambienti per alunni e alunne del futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La sfida educativa odierna e la necessità di migliorare le prestazioni scolastiche delle/gli alunne/i impone una modifica delle metodologie d'insegnamento/apprendimento. Il periodo pandemico ha determinato, per necessità, una spinta in avanti da parte di molti docenti verso l'utilizzo delle tecnologie innovative per la didattica. La ripresa della scuola in presenza dopo l'emergenza, ha messo in evidenza luci e ombre di quanto operato in tale periodo. Si tratta dunque di salvare quanto di buono è stato implementato per necessità, per metterlo a sistema e soprattutto far sì che tutti i docenti adottino una didattica laboratoriale e inclusiva, meno incline alla lezione frontale e al setting d'aula "a cinema", per privilegiare invece metodologie cooperative. Perché ciò si realizzi è necessario formulare un progetto educativo unitario che non veda mai disgiunta la didattica dalle dotazioni scolastiche necessarie per realizzarla. A tal fine si intende perseguire il target previsto dall'intervento, immaginando di dotare 19 ambienti d'apprendimento (di cui 16 destinati alle classi e 3 ad aule tematiche) di scuola primaria e secondaria di primo grado dei

dispositivi tecnologici necessari per rendere possibile una didattica 4.0, dando un assetto più completo alle aule che accoglieranno le classi terze di scuola secondaria e diminuendo il numero di dispositivi man mano che si scenda nelle fasce d'età destinatarie dell'intervento. Il motivo di ciò, intuibile, è che gli studenti possano utilizzare tali strumenti progredendo nella loro crescita, anche in considerazione del budget disponibile, con la prospettiva di migliorare negli anni futuri tali dotazioni fino ad arrivare ad un assetto similare in tutte le classi. Sostanzialmente si tratterà di dotare le aule sia di digital board (laddove ancora non presenti) sia di un certo numero di devices, di arredi mobili (dove assenti) sia di software didattici adeguati alle materie e all'età dei destinatari. La dotazione tecnologica dovrà essere prioritariamente messa a disposizione dei percorsi che saranno attivati nell'intervento sulla prevenzione della dispersione scolastica. La dotazione degli ambienti d'apprendimento dovrà essere necessariamente accompagnata da una formazione dei docenti sia sul piano tecnico, perché siano abili nell'utilizzare in modo autonomo i dispositivi, sia, soprattutto sul piano didattico. Si cercherà di perseguire quest'obiettivo, partendo da un questionario non anonimo di rilevazione dell'utilizzo dei dispositivi multimediali già in uso, da parte di tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di 1^ grado e dell'adozione di strategie e metodologie cooperative in classe. Si spera di realizzare un'innovativa formazione rivolta ai docenti anche attraverso scambi di esperienze all'interno della piattaforma e-Twinning ed esperienze di mobilità in Europa, dal momento che ci si accinge a candidarsi per un partenariato su piccola scala, inserito nel Programma Erasmus + , con scadenza 22/03/2023, che possa aiutare il personale docente e non docente a muovere i primi passi in una dimensione internazionale ed europea dell'insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

Si precisa che il risultato raggiunto ha superato il risultato atteso, avendo realizzato n. 24 ambienti di apprendimento innovativi, di cui 21 aule fisse, un'aula immersiva e il completamento dell'allestimento delle due aule STEM già avviate col progetto "Spazi e strumenti per le STEM".

Progetto: Potenziare le STEM per i cittadini del domani!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Momentaneamente, a causa delle restrizioni dovute all'attuale emergenza sanitaria, che hanno determinato la necessità del distanziamento tra gli alunni e l'impossibilità di usufruire direttamente dei laboratori, si prevede di distribuire gli strumenti digitali e le attrezzature scientifico-tecnologiche nelle classi di scuola secondaria di primo grado di Lizzanello e della frazione di Merine. Successivamente, non appena sarà superata l'emergenza sanitaria, si prevede di riporre gli strumenti in appositi laboratori scientifici attualmente non in uso. Le metodologie didattiche saranno di tipo squisitamente sperimentale, dando la possibilità alle studentesse e agli studenti di prendere confidenza con l'osservazione diretta dei fenomeni scientifici visibili ad occhio nudo, esplorandoli con l'ausilio di tali strumentazioni, favorendo la capacità di utilizzare dei software specifici. Nel caso di fenomeni legati agli ambienti micro e

macro, le strumentazioni aiuteranno le alunne e gli alunni a riprodurli in modo virtuale.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/09/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Sono state due aule STEM nei due plessi di scuola primaria

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Scuola, Famiglia e Territorio: una rete per valorizzare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede un'azione di accompagnamento delle/i alunne/i individuate/i nella fascia di "fragilità", sia in relazione agli esiti delle prove nazionali, sia alla rilevazione delle assenze, dei ritardi e delle diverse forme di disaffezione alle attività scolastiche, effettuata dalla scuola. Tale azione di mentoring prevederà interventi ad personam attraverso l'utilizzo di figure professionali specializzate che interagiscano con l'utenza in orario curriculare ed extra. Considerato che tali alunne/i spesso evidenziano forti condizionamenti intrafamiliari/sociali di vario genere, l'azione di supporto e accompagnamento non potrà prescindere dal coinvolgimento delle famiglie, attraverso specifici percorsi formativi e interazioni frequenti sia con gli operatori scolastici sia con i responsabili del settore servizi sociali del comune e della giustizia minorile. I risultati dei singoli progetti saranno correlati di volta in volta con gli esiti del percorso curricolare, per monitorare il processo di apprendimento. Un protocollo d'intesa formalizzerà la già collaudata relazione fra scuola e comune, per seguire i processi generati dalle azioni dell' intervento, in modo sinergico e tempestivo. Si prevede inoltre il consolidamento di diverse altre collaborazioni: in primis quelle con le numerose associazioni sportive, in cui spesso le alunne e gli alunni sono inseriti/e. Ciò allo scopo di sviluppare una rete sociale attiva, agente su ogni singolo alunno/a, attraverso la personalizzazione degli interventi e la condivisione del progetto educativo complessivo e la presa in carico collettiva dei singoli casi, con specifici rinforzi positivi o negativi, che abbiano una ricaduta sulla modifica dei comportamenti degli/le alunni/e nei diversi contesti in cui sono inseriti. Dal momento che spesso tali alunni/e sono disorientati riguardo al proprio progetto di vita, si realizzeranno dei percorsi in collaborazione con ETS operanti sul territorio, che coadiuvino la scuola nel guidare gli alunni/e ad una maggiore conoscenza di sé e dei propri punti di forza e nel supportare contestualmente le famiglie nel proprio compito educativo. Per suscitare l'interesse delle/gli alunne/i fragili verso specifici settori del sapere, per facilitare l'introspezione e l'orientamento verso le scelte più compatibili con le personali attitudini e potenzialità, favorendo l'apertura delle alunne/i a nuove esperienze, saranno programmate delle visite presso alcuni II.SS. di II grado, dove potranno realizzare delle attività di stampo laboratoriale e operativo. Tra le attività co-curriculari, si realizzerà un laboratorio di scrittura creativa e la produzione di una testata scolastica on line, finalizzata al recupero delle competenze linguistiche di letto-scrittura, consapevoli che la pratica di scrivere per pubblicare potrà motivare e valorizzare le idee dei/le singoli/e alunni/e, in merito a problematiche reali, possibilmente le più vicine al vissuto dei preadolescenti. A tale scopo potrà essere utilizzata la dotazione delle future aule 4.0, e la collaborazione con una testata giornalistica locale. Le esperienze che gli alunni realizzeranno specialmente quelle in contesti di

apprendimento non formali, costituiranno altrettanti "contesti di senso" che possano motivare all'acquisizione di un metodo di studio e al miglioramento degli esiti, in particolare in Italiano, matematica e Inglese. Per tutte le attività si ipotizzano incontri di 2 h ciascuno.

Importo del finanziamento

€ 88.361,05

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

Approfondimento progetto:

Si precisa che il risultato raggiunto ha superato di gran lunga quello atteso, avendo totalizzato quasi 270 attestazioni, avendo realizzato tutte e quattro le azioni previste all'interno della linea d'investimento, compreso l'orientamento col coinvolgimento delle famiglie, attraverso la realizzazione di un format originale, che ha previsto la realizzazione di protocolli di collaborazione con associazioni del terzo settore e istituti di scuola secondaria di primo grado del territorio.

Progetto: Scuola, Famiglia e Territorio: una rete per valorizzare 2!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone in diretta continuità con quello precedente, finanziato dalla stessa linea d'investimento, attualmente ancora in fase di attuazione. Pertanto resta invariato l'impianto progettuale e le modalità organizzative adottate, per consolidare la prassi didattica da esso avviata che sta contribuendo a sviluppare all'interno del Collegio docenti una maggiore sensibilità verso la necessità di adottare percorsi personalizzati e curricoli integrati. Pertanto, il progetto prevede un'azione di accompagnamento delle/i alunne/i individuate/i nella fascia di "fragilità", sia in relazione agli esiti delle prove nazionali, sia alla rilevazione delle assenze, dei ritardi e delle diverse forme di disaffezione alle attività scolastiche, effettuata dalla scuola. Tale azione di mentoring prevederà interventi ad personam attraverso l'utilizzo di figure professionali specializzate. Considerato che tali alunne/i spesso evidenziano forti condizionamenti intrafamiliari/sociali di vario genere, l'azione di supporto e accompagnamento non potrà prescindere dal coinvolgimento delle famiglie, attraverso specifici percorsi formativi e interazioni frequenti sia con gli operatori scolastici sia con i responsabili del settore servizi sociali del comune e della giustizia minorile. I risultati dei singoli progetti saranno correlati di volta in volta con gli esiti del percorso curricolare, per monitorare il processo di apprendimento. Un protocollo d'intesa formalizzerà la già collaudata relazione fra scuola e comune. Si prevede inoltre il consolidamento di diverse altre collaborazioni: in primis quelle con alcune delle numerose associazioni sportive, in cui spesso le alunne e gli alunni sono inseriti/e. Ciò allo scopo di sviluppare una rete sociale attiva, agente su ogni singolo alunno/a, attraverso la personalizzazione degli interventi e la condivisione del progetto educativo complessivo e la presa in carico collettiva dei singoli casi, con specifici rinforzi positivi o negativi, che abbiano una ricaduta sulla modifica dei comportamenti degli/le alunni/e nei diversi contesti in cui sono inseriti. Per suscitare l'interesse delle/gli alunne/i fragili verso specifici settori del sapere, per facilitare l'introspezione e l'orientamento verso le scelte più compatibili con le personali attitudini e potenzialità, favorendo l'apertura delle alunne/i a nuove esperienze, saranno programmate delle visite presso alcuni II.SS. di II grado, dove potranno realizzare delle attività di stampo laboratoriale e operativo. Tra le attività co-curriculari si continuerà ad avvicinare le alunne e gli alunni ai beni culturali del territorio attraverso specifici percorsi di ricerca-azione e alla storia personale e collettiva, attraverso percorsi di Public History. Le esperienze che gli

alunni realizzeranno specialmente quelle in contesti di apprendimento non formali, costituiranno altrettanti "contesti di senso" che possano motivare all'acquisizione di un metodo di studio e al miglioramento degli esiti, in particolare in Italiano, matematica e Inglese. Per tutte le attività si ipotizzano incontri di 2 ore ciascuno

Importo del finanziamento

€ 77.530,90

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è in corso di svolgimento.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animazione digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: La scuola, comunità di pratiche, attraverso il digitale!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico per la transizione digitale rappresenta un processo strategico per l'innovazione e lo sviluppo professionale all'interno dell'Istituto, considerando anche la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". Le tecnologie didattiche innovative, di cui l'Istituto si è dotato con il suddetto finanziamento, necessitano di misure di accompagnamento finalizzate alla corretta ed efficace gestione delle suddette tecnologie, sia in aule fisse che in aule tematiche. La formazione del personale docente attraverso Laboratori sul campo, gestita da esperti, in piccoli gruppi, consentirà di migliorare l'applicabilità didattica delle nuove tecnologie, per favorire il processo di apprendimento da parte degli studenti che, maggiormente coinvolti durante le attività didattiche, potranno rispondere con più efficacia all'azione educativa. I laboratori sul campo saranno organizzati anche per il personale ATA, al fine di consentire un processo formativo efficace basato su esperienze dirette. Di particolare rilevanza sarà l'azione della Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di esperti tutor che, con la metodologia del peer tutoring, potranno promuovere la ricerca, la sperimentazione e la condivisione di nuove pratiche, fornendo supporto didattico e metodologico agli altri membri della comunità scolastica. Tali modalità operative potranno fare riferimento a quanto già sperimentato dai docenti del Team digitale che, con l'impegno ad una formazione continua, sperimentano, all'interno dell'Istituto, azioni didattiche e metodologiche innovative. Per la componente

amministrativa, i tutor interni si impegneranno a favorire lo scambio di buone pratiche all'interno dei diversi uffici, supportando l'acquisizione di nuove competenze da parte dei colleghi e l'implementazione di procedure sempre più efficaci negli aspetti organizzativi. L'attuazione del progetto formativo, così come descritto, consentirà di dare nuovo impulso allo sviluppo professionale del personale scolastico, per il raggiungimento di target e milestone previsti.

Importo del finanziamento

€ 50.781,31

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0

Approfondimento progetto:

Quasi tutti i laboratori di formazione sul campo programmati per i tre ordini di scuola e per il personale sono stati realizzati ed è stata avviata la comunità di pratiche.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi: per una comunità proiettata nel futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, competenze multilinguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. Per il perseguimento delle competenze STEM, si prevedono diversi obiettivi: -rafforzare la curiosità verso le discipline STEM, per contrastare stereotipi e pregiudizi di genere e rendere consapevoli le studentesse di quanto le donne abbiano contribuito allo sviluppo scientifico. -arricchire le competenze riguardanti l'uso delle nuove tecnologie attraverso innovative modalità di utilizzo, soprattutto in considerazione dei nuovi ambienti d'apprendimento realizzati, grazie alla linea d'investimento 4.0 Next Genreation Classroom e alla linea d'investimento "Spazi e strumenti digitali per le STEM" del PNRR; -sviluppare le capacità di ricerca, esplorazione e osservazione; -promuovere la didattica laboratoriale sia in contesti formali che informali; -favorire lo sviluppo della creatività, attraverso l'avvio al pensiero computazionale; -avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Si intendono sperimentare alcune metodologie didattiche innovative, tra cui: Problem Based Learning, (PBL), Inquire Based Learning (IBL), Hackathon e il Debate, già in corso di sperimentazione nella scuola secondaria di 1^ grado, Tutte queste metodologie affiancheranno il metodo del Digital Storytelling e mireranno a sollecitare lo sviluppo di creatività e di lavoro cooperativo. Si realizzeranno 12 corsi da 20 ore ciascuno, di cui: -due percorsi curricolari destinati agli alunni della scuola dell'Infanzia, sia di Lizzanello che di Merine, finalizzati al potenziamento di tutte le attività educative che possano incoraggiare il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico, al mondo naturale e artificiale che lo circonda; -due percorsi co-curricolare di coding per le classi prime, seconde e terze di scuola primaria, di Lizzanello e Merine; -due percorsi co-curricolari per il potenziamento delle competenze STEM per le classi quarte e quinte di scuola primaria di Lizzanello e Merine; -due percorsi co-curricolari destinati alle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado, sia di Lizzanello che di Merine, finalizzati al potenziamento dell'approccio STEM e delle competenze di critical thinking, communication, collaboration, creativity; - due percorsi co-curricolari di Coding per le classi prime e seconde della scuola secondaria di 1^ grado di Lizzanello e Merine, per i quali si intendono utilizzare dei linguaggi di programmazione di visual coding, sia in ambiente 2D che 3D, tra cui Scratch e Cospaces Edu, per introdurre le alunne e gli alunni ai concetti fondamentali

dell'informatica e alle logiche di programmazione, in vista di scelte future, orientate al mondo dell'informatica.. -due percorsi co-curricolari destinati alle classi terze della scuola secondaria di I grado, sia di Lizzanello che di Merine, finalizzati al conseguimento di una certificazione IT-security. Si prevede di realizzare sei corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, di cui due di Lingua Inglese e uno di Lingua francese durante l'a.s. 2023/24 e due di Lingua inglese e uno di Lingua francese durante l'a.s. 24/25. Riguardo all'intervento B, Si intende attivare due corsi annuali di formazione linguistica, per il conseguimento di certificazione, ai livelli B1 e B2 e un corso annuale di metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 93.231,52

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato completamente realizzato e sono stati raggiunti i target previsti. La ricaduta di

tale formazione verrà monitorata attraverso il numero di alunni e di docenti che conseguiranno le certificazioni linguistiche.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto "C. De Giorgi" è un Comprensivo composto di 6 plessi di cui 2 di scuola dell'infanzia, 2 di scuola primaria, 2 di scuola secondaria di primo grado dislocate rispettivamente nel Comune di Lizzanello e nella Frazione di Merine, accoglie 857 alunni ed alunne e si propone di fornire un'offerta formativa diversificata ma coerente, a seconda dell'età e quindi del livello cognitivo differenziato per fasce d'età. All'offerta curricolare si affiancheranno momenti di rinforzo delle conoscenze e competenze acquisite, senza dimenticare la valorizzazione delle eccellenze. Nella progettualità curricolare ed extracurricolare si valorizzeranno alcuni ambiti disciplinari ritenuti imprescindibili: la competenza logico-matematica, la comunicazione madrelingua e nelle lingue comunitarie, la competenza digitale, la comunicazione ed espressività artistico-musicale. Dall'anno scolastico 2020-2021 nel nostro istituto è stato istituito un corso ad indirizzo musicale, gli alunni e le alunne hanno l'opportunità di scegliere 4 strumenti : sax, fisarmonica, percussioni, chitarra; a ciò si aggiungono le lezioni di pianoforte. Inoltre, nelle nostre scuole vengono attivati progetti extracurricolari riguardanti l'area linguistica (potenziamento della lingua inglese, potenziamento della lingua francese, laboratorio di spagnolo e tedesco); l'area umanistica (progetti mirati alla conoscenza del territorio e di Public History); l'area scientifica (progetto di avvio al coding per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, partecipazione ai Campionati internazionali Giochi matematici, partecipazione ai Giochi delle Scienze sperimentali, partecipazione ai Giochi matematici d'Autunno, partecipazione ai Giochi matematici del Mediterraneo); l'area artistico-musicale (I Concerti del " De Giorgi", lezioni di piano forte, laboratorio di avvio allo strumento musicale, quando possibile corsi STEAM). Il nostro Istituto dal 2006, per migliorare l'offerta formativa, ha sempre presentato la candidatura ai PON-FSE e continuerà a garantire la partecipazione anche negli anni scolastici futuri. Nel corrente anno scolastico sono stati autorizzati 2 progetti PON-FSE - "Inclusione sociale e integrazione" CRESCIAMO DIRITTI; " Inclusione sociale e lotta al disagio" NESSUNO ESCLUSO. I progetti sono riservati agli alunni e alle alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado e mirano a far acquisire competenze linguistiche, matematiche, personali e sociali. Inoltre, sono stati attivati in seno al PIANO SCUOLA ESTATE 2 progetti - " R...estate insieme" e " Un PON...te per ripartire insieme", sempre riservati agli alunni e alle alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Altri progetti sono stati attivati in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del terzo settore (il CESRAM – CSI , l'ORATORIO / CIRCOLO ANSPI " Gionanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta" , l'Ass. ORPHEO PER L'ALBA DI DOMANI, il GRUPPO ASTROFILI DEL SALENTO, MAREAMICO-Associazione ecologica scientifica, CONSULTORIO " La Famiglia", ASD Accademia Salentina degli Scacchi ,ASD DELFINO, Federazione " Maestri del Lavoro") sottoscrivendo i Patti educativi di Comunità. Il nostro Istituto dal 2006 ha sempre presentato la candidatura ai PON-FSE e continuerà a garantire la partecipazione anche negli anni scolastici prossimi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE	LEAA828017
VIA BELLINI	LEAA828028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PALMIERI (MERINE)	LEEE82801C
E. DE AMICIS	LEEE82802D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. DE GIORGI - LIZZANELLO	LEMM82801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE LEAA828017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BELLINI LEAA828028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PALMIERI (MERINE) LEEE82801C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS LEEE82802D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C. DE GIORGI - LIZZANELLO LEMM82801B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è di 33 ore annue, per la scuola primaria sono così suddivise: 4 ore italiano, 4 ore inglese, 3 ore arte e immagine , 2 ore musica, 3 ore educazione fisica, 3 ore religione, 4 ore storia- geografia e cittadinanza, 4 ore scienze, 4 ore tecnologia.

Per la scuola secondaria di primo grado il monte ore è così suddiviso: 4 ore italiano, 6 ore inglese e francese, 3 ore musica, 3 ore arte e immagine, 3 ore educazione fisica, 3 ore religione, 4 ore storia-geografia e cittadinanza, 4 ore matematica e scienze, 3 ore tecnologia.

Allegati:

curricolo verticale di ed. civica -.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. LIZZANELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La NOSTRA SCUOLA si impegna a non eludere le aspettative e i bisogni dell'utenza partendo dal considerare l'ambiente scolastico come luogo di: FORMAZIONE, per acquisire conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti, adempiendo ai propri doveri, rivendicando i propri diritti, tutelando quelli degli altri, rispettando il singolo e la collettività; CONTINUITA', per un armonico sviluppo della persona in continuità con le esperienze pregresse dei tre ordini di scuola e in sintonia con le famiglie e le istanze locali; ORIENTAMENTO, per sviluppare le potenzialità individuali e la capacità di orientarsi nella molteplicità dei linguaggi e codici al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico attraverso esperienze diversificate di apprendimento e di vita di relazione. Il nostro Istituto intende caratterizzarsi come : SCUOLA APERTA ai saperi di cittadinanza con particolare riguardo alla lingua inglese e alla multimedialità; SCUOLA CHE POTENZIA l'arricchimento curricolare attraverso attività extracurricolari facoltative; SCUOLA CHE FAVORISCE un clima sereno e positivo mediante l'attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi; SCUOLA CHE ASSICURA gli strumenti basilari del sapere attraverso un curricolo basato su obiettivi essenziali e sulla trasversalità delle competenze; SCUOLA CHE VALORIZZA l'identità culturale del territorio salentino; SCUOLA CHE PROMUOVE la creatività mediante la pluralità dei linguaggi.

Nelle nostre scuole gli studenti sono al centro dell'azione educativa considerati non più come destinatari passivi dell'offerta formativa, ma come soggetti attivi e responsabili , protagonisti delle proprie scelte e del proprio percorso educativo e formativo. In questo scenario i docenti, nella stesura dei progetti educativi e didattici , dovranno tenere presente non degli individui ma della persone. Nel nostro istituto, in cui si riuniscono scuola dell'infanzia, scuola primaria e

scuola secondaria di primo grado, si afferma una scuola di base unitaria che prende in carico i bambini dai 3 anni e li guida fino alla fine del primo ciclo d'istruzione.

La progettazione curriculare

Ogni interclasse/intersezione redige all'inizio dell'anno scolastico una Programmazione Didattica annuale contenente: Analisi della situazione di partenza; I criteri metodologici comuni; Criteri per la valutazione degli alunni; Utilizzazione degli spazi; Utilizzazione delle ore di contemporaneità; Rapporti scuola – famiglia; Progetti trasversali; Progetti extracurricolari

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso i "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia e attraverso le "discipline" e le " aree disciplinari" nella scuola del primo ciclo la cui finalità è " l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per svilupparle competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". La Scuola dell'Infanzia , non obbligatoria e di durata triennale, concorre a promuovere nei bambini e nelle bambine, di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, che la frequentano le seguenti finalità:

ACQUISIRE COMPETENZE: Significa riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione , l'osservazione e l'esercizio al confronto sviluppando capacità linguistiche, motorie, sensoriali, intellettive e logiche.

CONSOLIDARE L'IDENTITA': Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri, ad avere stima di sé e delle proprie capacità, essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA: Avere fiducia in sè stessi, provare piacere nel fare da sé, esprimere sentimenti ed emozioni, imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA: Significa scoprire l'altro da sé, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura .

Nella scuola dell'Infanzia l'équipe pedagogica di ogni sezione è composta da: 2 docenti curricolari che svolgono il loro orario di servizio per 25 ore settimanali su 5 giorni , le docenti svolgono il turno antimeridiano o pomeridiano a settimane alterne; 1 docente di Religione Cattolica con un monte ore di 1 ora e 30 minuti a sezione per settimana; 1 docente di sostegno nelle sezioni che accolgono bambini diversabili. Le docenti si incontrano per la programmazione ogni ultimo giovedì del mese per 2 ore.

Nella scuola primaria, i n ottemperanza alle modifiche ordinamentali (Legge n. 169/2008 in applicazione della Legge n. 133/2008) si prevede una nuova organizzazione, tutte le classi funzionano con tempo scuola di 27 ore settimanali, l'orario è svolto su 5 giorni . La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, il team docente è composto generalmente da 4 docenti che si dividono le discipline, in casi eccezionali il numero dei docenti raggiunge le 6 unità. Nelle classi che accolgono alunni diversamente abili opera 1 docente di sostegno , e in tutte le classi opera 1 docente di R.C. Gli incontri di programmazione didattica si effettuano di giovedì, per 3 ore ogni quindici giorni per un totale di 66 ore annue.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Nel corso degli ultimi anni scolastici la scuola ha subito continui mutamenti a seguito delle normative che susseguendosi, hanno modificato i contenuti di quelle precedenti. Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2

Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

Allegato:

CURRICOLO verticale delle competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del

proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni disabili vengono supportati costantemente sia nei lavori di gruppo , sia durante la ricreazione, sia nelle attività che si svolgono fuori dall'aula.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per far comprendere ai ragazzi e alle ragazze come funziona un organo di Stato è stato costituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Formato da :

Baby Sindaco

Vice sindaco

Presidente della giunta

assessori e consiglieri

Il CCRR avanza proposte al Consiglio Comunale del Comune di Lizzanello riguardo alle strutture scolastiche, il verde cittadino, l'adozione di un bene artistico del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti

idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione LILT, il progetto di prevenzione sulle dipendenze da alcol, droghe .

Inoltre, le alunne e gli alunni delle classi terze hanno partecipato al progetto " Piano strategico per la promozione della salute nelle scuole" in collaborazione con l'ASL - Lecce.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli ecologisti crescono

Nell'ambito del progetto " LA NOSTRA SCUOLA GREEN " la scuola dell'infanzia partecipa alle iniziative di Legambiente : Giornata " Nontiscordardimè - operazione scuole pulite"; "Festa dell'albero" .

I bambini e le bambine , attraverso il gioco e le attività di vita pratica, imparano l'importanza della raccolta differenziata per tutelare l'ambiente in cui viviamo; a riutilizzare oggetti in plastica per creare oggetti nuovi; a tenere pulito l'ambiente in cui viviamo (sezione, giardino della scuola); a riciclare i fogli di carta per "creare" nuovi fogli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
fondamentali del proprio territorio.	
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

A PICCOLI PASSI VERSO LA LEGALITA'

BUONI CITTADINI si diventa confrontandosi con gli altri, riflettendo sui principi di giustizia e uguaglianza , rispettando le regole condivise all'interno di una società nella quale ognuno è chiamato ha dare il proprio contributo . Il progetto " Cresco responsabil...mente" nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo di abilità critiche e responsabili, attraverso modalità attive e partecipate di cittadinanza, interessano l'intero curricolo di scuola, per questo le proposte formative che verranno realizzate si integrano come in una rete all'interno del Curricolo di Educazione Civica. La finalità del progetto è quello di educare alla cittadinanza intesa come acquisizione di valori universalmente condivisi e assunzione di un etica responsabile. Durante la realizzazione dell' UDA " A piccoli passi verso la legalità" è prevista la collaborazione con il Comune (visita agli uffici , intervista al Sindaco), con i Vigili urbani (patente del pedone).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE è STATO REDATTO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E COMPRENDE I TRE ORDINI DI SCUOLA.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l 'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione-2012).

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli ecologisti crescono

Nell'ambito del progetto " LA NOSTRA SCUOLA GREEN " la scuola dell'infanzia partecipa alle iniziative di Legambiente : Giornata " Nontiscordardimè - operazione scuole pulite"; "Festa dell'albero" .

I bambini e le bambine , attraverso il gioco e le attività di vita pratica, imparano l'importanza della raccolta differenziata per tutelare l'ambiente in cui viviamo; a riutilizzare oggetti in plastica per creare oggetti nuovi; a tenere pulito l'ambiente in cui viviamo (sezione, giardino della scuola); a riciclare i fogli di carta per "creare" nuovi fogli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
di capirli e rispettarli.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

A piccoli passi verso la legalità

BUONI CITTADINI si diventa confrontandosi con gli altri, riflettendo sui principi di giustizia e uguaglianza , rispettando le regole condivise all'interno di una società nella quale ognuno è chiamato ha dare il proprio contributo . Il progetto " Cresco responsabil...mente" nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo di abilità critiche e responsabili, attraverso modalità attive e partecipate di cittadinanza, interessano l'intero curricolo di scuola, per questo le proposte formative che verranno realizzate si integrano come in una rete all'interno del Curricolo di Educazione Civica. La finalità del progetto è quello di educare alla cittadinanza intesa come acquisizione di valori universalmente condivisi e assunzione di un etica responsabile. Durante la realizzazione dell' UDA " A piccoli passi verso la legalità" è prevista la collaborazione con il Comune (visita agli uffici , intervista al Sindaco), con i Vigili urbani (patente del pedone).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA BELLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l 'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione-2012).

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli ecologisti crescono

Nell'ambito del progetto " LA NOSTRA SCUOLA GREEN " la scuola dell'infanzia partecipa alle iniziative di Legambiente : Giornata " Nontiscordardimè - operazione scuole pulite"; "Festa dell'albero" .

I bambini e le bambine , attraverso il gioco e le attività di vita pratica, imparano l'importanza della raccolta differenziata per tutelare l'ambiente in cui viviamo; a riutilizzare oggetti in plastica per creare oggetti nuovi; a tenere pulito l'ambiente in cui viviamo (sezione, giardino della scuola); a riciclare i fogli di carta per "creare" nuovi fogli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

A piccoli passi verso la legalità

BUONI CITTADINI si diventa confrontandosi con gli altri, riflettendo sui principi di giustizia e uguaglianza , rispettando le regole condivise all'interno di una società nella quale ognuno è chiamato ha dare il proprio contributo . Il progetto " Cresco responsabil...mente" nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo di abilità critiche e responsabili, attraverso modalità attive e partecipate di cittadinanza, interessano l'intero curricolo di scuola, per questo le proposte formative che verranno realizzate si integrano come in una rete all'interno del Curricolo di Educazione Civica. La finalità del progetto è quello di educare alla cittadinanza intesa come acquisizione di valori universalmente condivisi e assunzione di un etica responsabile.
Durante la realizzazione dell' UDA " A piccoli passi verso la legalità" è prevista la collaborazione con il Comune (visita agli uffici , intervista al Sindaco), con i Vigili urbani (patente del pedone).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. LIZZANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: E- Twinning

Quest'anno è stato avviato il progetto e-twinning in una classe prima di scuola primaria, con l'intento di contaminare le altre classi parallele durante la prossima annualità e creare così un percorso in verticale.

Si sta avviando il progetto "Cambridge English", che prevederà la compresenza con un docente madre lingua in orario curriculare, per tutte le classi prime di scuola secondaria di primo grado per l'a. s. 2025-26.

L'Istituto si è dotato da alcuni anni della figura del referente Erasmus + e da quest'anno del referente E-Twinning, che stanno ricevendo specifica formazione per proporre nuovamente una candidatura per la mobilità europea.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi: per una comunità proiettata nel futuro!

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LIZZANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Avvio al coding

Il progetto è riservato ai bambini di cinque anni delle due scuole dell'infanzia , le attività di coding mirano a sviluppare il Pensiero Computazionale e quindi a sviluppare le abilità logiche necessarie a risolvere in modo creativo i problemi, infatti, sono in molti a pensare che esso rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto ed e' per questo che deve essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini e le bambine già dalla scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa senza l'utilizzo del computer, attraverso il gioco e il movimento. Le attività proposte ai bambini, prevedono l'utilizzo di Bee-bot, un piccolo robot a forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato. I bambini e le bambine impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti del Bee-bot. Prima di effettuare il percorso e far muovere l'ape il bambino deve scrivere tutto il codice per far arrivare l'ape al fiore usando le frecce direzionali che ha a disposizione. Poi procede ad applicarlo all'ape e quindi a farla muovere sul reticolo cartesiano. Prima di giocare con il piccolo robottino i bambini sperimenteranno il coding con il proprio corpo muovendosi su un grande tappeto scuro con il reticolo bianco (Reticolo cartesiano) divisi in squadre lungo percorsi precedentemente programmati .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

1. Saper localizzare oggetti in uno spazio
2. Sapersi muovere e orientarsi nello spazio secondo indicazioni
3. Saper visualizzare e progettare percorsi nello spazio
4. Saper orientare oggetti nello spazio secondo indicazioni.
5. Saper contare;
6. Sapersi esprimere utilizzando nuove parole
7. Riconoscere la destra e la sinistra
8. Saper rappresentare un percorso

○ Azione n° 2: ESPERIMENTI...AMO

DESTINATARI: bambine e bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

L'apprendimento, in questa fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza". Da tale convinzione segue la necessità che ai bambini si debbano offrire occasioni di esplorazione attiva di oggetti e fenomeni, permettendo loro di mettersi in gioco in prima persona, di fare con le loro mani e conoscere attraverso il proprio corpo. Scopo degli incontri è quello di far acquisire concetti scientifici e far sperimentare i momenti che caratterizzano il metodo sperimentale, vale a dire: le domande iniziali, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la verifica delle ipotesi, la verbalizzazione di quanto emerso.

Tema del progetto è " L'acqua" e così come ricorda De Giorgi (2004) "Capire com'è fatta e cosa fa l'acqua fornisce innumerevoli possibilità per imparare a guardare e a modellizzare i fenomeni secondo i modi propri delle diverse discipline". Le esperienze laboratoriali e i piccoli esperimenti, oltre che rispondere all'insaziabile bisogno di conoscere dei bambini, rappresentano un'ottima occasione per lo sviluppo del linguaggio ed in particolare per l'arricchimento lessicale; sarà dunque necessario avvicinare i bambini, seppur gradualmente, all'acquisizione di un lessico adeguato e guidarli all'utilizzo di quegli indicatori logici e temporali che sono necessari in qualsiasi esperienza e discorso scientifico (prima, poi, se, allora, perché ecc...). All'educazione scientifica saranno affiancate, in un secondo momento, esperienze di riflessione rispetto a tematiche ambientali riguardanti l'acqua; i bambini saranno cioè invitati ad indagare a chi e perché è necessaria l'acqua, confrontandosi circa i suoi innumerevoli usi e comprendendo l'importanza del non sprecare ed inquinare un bene così prezioso per il mondo dei viventi. Il percorso sarà avviato dalla lettura della storia " Lina la gocciolina ", per creare nei bambini la giusta motivazione che li accompagnerà lungo tutto il percorso. Il progetto è strutturato in cinque moduli, ciascuno focalizzato su tematiche specifiche delle discipline STEM ed è così articolato:

1- l'esplorazione dell'elemento acqua attraverso i 5 sensi: I 5 sensi attraversano l'acqua

- o sservazione dell'acqua attraverso i sensi;

- e sperienza per comprendere la trasparenza dell'acqua;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha sapore né odore;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha forma propria;

- esperienza di ascolto dei suoni prodotti dall'acqua.

2- i tre stati dell'acqua e il ciclo dell'acqua: saltello da uno stato all'altro

- l'acqua nei suoi vari stati;

- osservazione del ghiaccio attraverso i sensi;

- esperienza diretta dei passaggi di stato dell'acqua.

- costruzione plastico del ciclo dell'acqua

3- il fenomeno del galleggiamento: galleggia si o galleggia no?.....

- Formulazione di ipotesi circa le diverse conseguenze dell'immersione di oggetti in acqua;

- osservazione del comportamento di oggetti immersi in acqua;

- esperienza per comprendere il fenomeno del galleggiamento: oggetti che galleggiano, oggetti che affondano.

4- soluzioni e miscugli: gira, gira che ti mescolo!

- formulazione di ipotesi circa le conseguenze dell'inserimento di determinate sostanze in acqua;

- osservazione di soluzioni e miscugli;

- esperienza per comprendere la differenza tra soluzioni e miscugli ed indentificare alcune sostanze idrofobe ed idrofile;

5- l'acqua come bene prezioso per l'uomo, le piante e gli animali:l'acqua è vita

- Acqua come bene prezioso

-formulazione di ipotesi su come si può risparmiare l'acqua;

- Costruzione di un libricino contenente le regole contro lo spreco d'acqua.

- il percorso dell'acqua fino alle nostre case e il sistema di depurazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

- raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;
- identificare alcune proprietà dell'acqua;

- arricchire il proprio lessico e fa uso di connettori logici e temporali;
- riconoscere alcuni comportamenti ecologicamente corretti.
- osservare fenomeni ed oggetti, anche con il supporto di strumenti;
- formulare ipotesi;
- rappresentare graficamente l'esperienza vissuta;
- analizzare elementi per classificarli secondo determinate caratteristiche;
- ascoltare e rispettare le consegne date;

○ Azione n° 3: LA NATURA INTORNO A NOI

Il percorso, articolato in 6 incontri, è rivolto ad alunni delle classi 4^ della scuola primaria di Lizzanello e di Merine. Attraverso attività laboratoriali in Aula Stem e all'aperto, per l'osservazione e la raccolta di campioni, gli alunni saranno guidati all'esplorazione della natura ed alla manipolazione di oggetti naturali, allo scopo di stimolare la loro curiosità ed il loro spirito critico, in un'esplorazione affascinante della realtà circostante. Il microscopio ottico verrà utilizzato per l'osservazione di campioni prelevati in giardino, per strada, in una pozzanghera ed allestiti come vetrini a fresco. Uscite sul territorio per l'osservazione di coltivazioni locali e la visita presso un'azienda di produzione di olio consentiranno l'analisi del processo di produzione a partire dalle olive, con successive attività laboratoriali su campioni prelevati, alla scoperta del senso del gusto. L'Aula immersiva consentirà una coinvolgente "interazione" con i contenuti trattati e la sperimentazione di Realtà Aumentata con il Merge Cube permetterà agli alunni di tenere tra le mani oggetti digitali 3D , stimolando il loro coinvolgimento e l'interesse per le discipline STEM. Tutte le esperienze vissute verranno documentate con materiale foto/video , allo scopo di costruire poster e infografiche per la condivisione de percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero scientifico:

. Favorire l'osservazione e la sperimentazione.

· Comprendere il metodo scientifico attraverso la ricerca-azione.

· Stimolare la curiosità verso il mondo circostante.

Sviluppo di competenze trasversali:

. Collaborazione e lavoro di gruppo.

· Comunicazione efficace, anche attraverso strumenti digitali.

· Pensiero critico e risoluzione di problemi.

· Creatività e innovazione.

· Curiosità e desiderio di apprendere.

· Atteggiamento di ricerca e sperimentazione.

· Autonomia operativa.

Azione n° 4: LA NATURA TRA LE MANI

Il percorso articolato in 5 incontri, è rivolto agli alunni delle classi I della scuola secondaria di I grado di Lizzanello e di Merine. Attraverso attività laboratoriali in Aula Stem e all'aperto, per l'osservazione e la raccolta di campioni, gli alunni saranno guidati all'esplorazione della natura ed alla manipolazione di oggetti naturali, allo scopo di stimolare la loro curiosità ed il loro spirito critico, in un'esplorazione affascinante della realtà circostante. Il microscopio ottico digitale verrà utilizzato per l'osservazione di campioni prelevati in giardino, per strada, in una pozzanghera ed allestiti come vetrini a fresco. Uscite sul territorio alla scoperta di coltivazioni locali e aziende di produzione di miele da fiori di piante autoctone consentiranno l'osservazione di pollini diversi e la riflessione sul binomio forma/funzione, per una prima scoperta della palinologia e delle sue applicazioni. L'Aula immersiva consentirà una coinvolgente "interazione" con i contenuti trattati e la sperimentazione di Realtà Aumentata con il Merge Cube permetterà agli alunni di tenere tra le mani oggetti digitali 3D , stimolando il loro coinvolgimento e l'interesse per le discipline STEM. Tutte le esperienze vissute verranno documentate con materiale foto/video , allo scopo di costruire poster e infografiche per la condivisione de percorso, attraverso l'utilizzo di app di storytelling digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo del pensiero scientifico:

- Comprendere il metodo scientifico, attraverso l'osservazione, la ricerca-azione e la sperimentazione

· Risoluzione di problemi:

Acquisire la capacità di affrontare situazioni complesse, individuare le soluzioni e applicare le conoscenze a problemi reali.

· Collaborazione e comunicazione:

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, comunicare efficacemente le proprie idee e condividere le conoscenze.

Familiarità con il digitale:

Sviluppare competenze digitali, come la robotica educativa e la realtà virtuale

○ Azione n° 5: Acqua, gioco, vita e natura

DESTINATARI: bambine e bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

L'apprendimento, in questa fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza". Da tale convinzione segue la necessità che

ai bambini si debbano offrire occasioni di esplorazione attiva di oggetti e fenomeni, permettendo loro di mettersi in gioco in prima persona, di fare con le loro mani e conoscere attraverso il proprio corpo. Scopo degli incontri è quello di far acquisire concetti scientifici e far sperimentare i momenti che caratterizzano il metodo sperimentale, vale a dire: le domande iniziali, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la verifica delle ipotesi, la verbalizzazione di quanto emerso.

Tema del progetto è " L'acqua" e così come ricorda De Giorgi (2004) "Capire com'è fatta e cosa fa l'acqua fornisce innumerevoli possibilità per imparare a guardare e a modellizzare i fenomeni secondo i modi propri delle diverse discipline". Le esperienze laboratoriali e i piccoli esperimenti, oltre che rispondere all'insaziabile bisogno di conoscere dei bambini, rappresentano un'ottima occasione per lo sviluppo del linguaggio ed in particolare per l'arricchimento lessicale; sarà dunque necessario avvicinare i bambini, seppur gradualmente, all'acquisizione di un lessico adeguato e guidarli all'utilizzo di quegli indicatori logici e temporali che sono necessari in qualsiasi esperienza e discorso scientifico (prima, poi, se, allora, perché ecc...). All'educazione scientifica saranno affiancate, in un secondo momento, esperienze di riflessione rispetto a tematiche ambientali riguardanti l'acqua; i bambini saranno cioè invitati ad indagare a chi e perché è necessaria l'acqua, confrontandosi circa i suoi innumerevoli usi e comprendendo l'importanza del non sprecare ed inquinare un bene così prezioso per il mondo dei viventi. Il percorso sarà avviato dalla lettura della storia " Lina la gocciolina ", per creare nei bambini la giusta motivazione che li accompagnerà lungo tutto il percorso. Il progetto è strutturato in cinque moduli, ciascuno focalizzato su tematiche specifiche delle discipline STEM ed è così articolato:

1- l'esplorazione dell'elemento acqua attraverso i 5 sensi: I 5 sensi attraversano l'acqua

- o sservazione dell'acqua attraverso i sensi;

- e sperienza per comprendere la trasparenza dell'acqua;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha sapore né odore;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha forma propria;

- esperienza di ascolto dei suoni prodotti dall'acqua.

2- i tre stati dell'acqua e il ciclo dell'acqua: saltello da uno stato all'altro

- l'acqua nei suoi vari stati;

- osservazione del ghiaccio attraverso i sensi;

- esperienza diretta dei passaggi di stato dell'acqua.

- costruzione plastico del ciclo dell'acqua

3- il fenomeno del galleggiamento: galleggia si o galleggia no?.....

- Formulazione di ipotesi circa le diverse conseguenze dell'immersione di oggetti in acqua;

- osservazione del comportamento di oggetti immersi in acqua;

- esperienza per comprendere il fenomeno del galleggiamento: oggetti che galleggiano, oggetti che affondano.

4- soluzioni e miscugli: gira, gira che ti mescolo!

- formulazione di ipotesi circa le conseguenze dell'inserimento di determinate sostanze in acqua;

- osservazione di soluzioni e miscugli;

- esperienza per comprendere la differenza tra soluzioni e miscugli ed indentificare alcune sostanze idrofobe ed idrofile;

5- l'acqua come bene prezioso per l'uomo, le piante e gli animali:l'acqua è vita

- Acqua come bene prezioso

-formulazione di ipotesi su come si può risparmiare l'acqua;

- Costruzione di un libricino contenente le regole contro lo spreco d'acqua.

- il percorso dell'acqua fino alle nostre case e il sistema di depurazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

· raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;

· identificare alcune proprietà dell'acqua;

· arricchire il proprio lessico e fa uso di connettori logici e temporali;

· riconoscere alcuni comportamenti ecologicamente corretti.

· osservare fenomeni ed oggetti, anche con il supporto di strumenti;

· formulare ipotesi;

· rappresentare graficamente l'esperienza vissuta;

· analizzare elementi per classificarli secondo determinate caratteristiche;

· ascoltare e rispettare le consegne date;

Azione n° 6: Impariamo a parlare in coding

Destinatari del progetto sono stati un gruppo di alunni, n. 28 delle classi 1^A, 1^B, 1^C della Scuola Primaria di Merine. Il progetto si è svolto nella sua interezza, gli alunni sono stati introdotti al mondo del coding e del pensiero computazionale. Le attività proposte, in piccoli gruppi, hanno favorito il processo di socializzazione e di relazione tra gli alunni appartenenti a classi differenti.Particolarmente evidente è stata la cooperazione tra i partecipanti, il loro impegno nella risoluzione delle "situazioni-problema". Sono stati introdotti i concetti di coding, pensiero computazionale e linguaggio di programmazione. Per avvicinare gradualmente gli alunni ai concetti citati, la prima parte degli incontri è stata dedicata al "CODING UNPLUGGED". Sono state proposte attività di pixel-art su carta e attraverso la LIM, la scrittura dell'alfabeto in codice con relative esercitazioni. Gli alunni suddivisi in piccoli gruppi hanno realizzato attività grafiche in pixel, codificando e decodificando disegni con i PYSSLA. Terminata una prima fase di coding unplugged, gli studenti sono stati coinvolti in attività di coding plugged, hanno applicato i concetti imparati attraverso il programma online Blockly.Games, Angry-Birds. Wordwall e Scratch. Coinvolgente è stato anche l'uso del software Scratch. Basato sul linguaggio di programmazione a blocchi, il programma consente di creare storie animate e giochi attraverso l'uso di blocchi movimento, controllo, situazioni ecc. Gli alunni hanno compreso come usare alcuni blocchi principali di movimento, aspetto, suono e situazioni, impostando una breve storia animata, dapprima guidati e successivamente in autonomia.

.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Sviluppare la creatività , capacità di saper padroneggiare la complessità

- saper approcciare in modo adeguato al problem solving utilizzando il pensiero computazionale

- sviluppare autonomamente percorsi coding "game oriented", attraverso l'uso di strumenti indicati per bambini , che permettono di sviluppare materiale da utilizzare nelle diverse discipline coniugando tecnologia , creatività, passione e divertimento.

- sviluppare il pensiero scientifico attraverso la capacità di adottare soluzioni originali e divertenti , basate sull'osservazione, l'ipotesi, la sperimentazione e la verifica.

- favorire la capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale

- promuovere il lavoro cooperativo

Azione n° 7: Impariamo a parlare in coding

Destinatari del progetto sono stati un gruppo di alunni, n. 28 delle classi 1^A, 1^B, 1^C della Scuola Primaria di Lizzanello. Il progetto si è svolto nella sua interezza, gli alunni sono stati introdotti al mondo del coding e del pensiero computazionale. Le attività proposte, in piccoli gruppi, hanno favorito il processo di socializzazione e di relazione tra gli alunni appartenenti a classi differenti.Particolarmente evidente è stata la cooperazione tra i partecipanti, il loro impegno nella risoluzione delle "situazioni-problema". Sono stati introdotti i concetti di coding, pensiero computazionale e linguaggio di programmazione. Per avvicinare gradualmente gli alunni ai concetti citati, la prima parte degli incontri è stata dedicata al "CODING UNPLUGGED". Sono state proposte attività di pixel-art su carta e attraverso la LIM, la scrittura dell'alfabeto in codice con relative esercitazioni. Gli alunni suddivisi in piccoli gruppi hanno realizzato attività grafiche in pixel, codificando e decodificando disegni con i PYSSLA. Terminata una prima fase di coding unplugged, gli studenti sono stati coinvolti in attività di coding plugged, hanno applicato i concetti imparati attraverso il programma online Blockly.Games, Angry-Birds. Wordwall e Scratch. Coinvolgente è stato anche l'uso del software Scratch. Basato sul linguaggio di programmazione a blocchi, il programma consente di creare storie animate e giochi attraverso l'uso di blocchi movimento, controllo, situazioni ecc. Gli alunni hanno compreso come usare alcuni blocchi principali di movimento, aspetto, suono e situazioni, impostando una breve storia animata, dapprima guidati e successivamente in autonomia.

.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- favorire la capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale

- Sviluppare la creatività , capacità di saper padroneggiare la complessità

- saper approcciare in modo adeguato al problem solving utilizzando il pensiero computazionale

- sviluppare autonomamente percorsi coding "game oriented", attraverso l'uso di strumenti indicati per bambini , che permettono di sviluppare materiale da utilizzare nelle diverse discipline coniugando tecnologia , creatività, passione e divertimento.

- sviluppare il pensiero scientifico attraverso la capacità di adottare soluzioni originali e divertenti , basate sull'osservazione, l'ipotesi, la sperimentazione e la verifica.

- promuovere il lavoro cooperativo

○ Azione n° 8: Coding creativo: gioca e impara a programmare

Destinatari sono stati un gruppo di alunni, n. 10 delle classi 1^C, 1^D, 2^C, 2^D, della Scuola Secondaria di IGrado di Lizzanello. Il progetto si è svolto nella sua interezza, gli alunni sono stati introdotti al mondo del coding e del pensiero computazionale. Anche il processo di socializzazione e di relazione tra ragazzi e ragazze appartenenti a gruppi classe differenti è stato positivo. Gli alunni hanno lavorato con impegno e interesse, frequentando con

discreta regolarità, alcuni di loro si sono assentati più frequentemente, superando il limite delle assenze consentito. Le attività hanno stimolato la cooperazione tra i partecipanti e le loro capacità di problem solving. Durante il primo incontro sono stati introdotti i concetti di pensiero computazionale e linguaggio di programmazione. Per sviluppare il pensiero computazionale e comprendere il concetto di algoritmo sono stati proposti diversi diagrammi di flusso (flow chart) che presentavano gli elementi principali dei codici di programmazione: dati di input, operazioni, condizioni, cicli e output. Gli studenti sono stati incoraggiati a costruire diagrammi di flusso che descrivessero azioni quotidiane come aprire la porta di casa o preparare il tè applicando i concetti del pensiero computazionale. Terminata una prima fase teorica, gli studenti hanno applicato i concetti imparati attraverso il programma online Blockly.Games. L'applicazione ha permesso l'introduzione del linguaggio di programmazione a blocchi applicato a giochi online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: Coding creativo: gioca e impara a programmare

Destinatari sono stati un gruppo di alunni, n. 10 delle classi 1^C, 1^D, 2^C, 2^D, della Scuola Secondaria di IGrado di Merine. Il progetto si è svolto nella sua interezza, gli alunni sono stati introdotti al mondo del coding e del pensiero computazionale. Anche il processo di socializzazione e di relazione tra ragazzi e ragazze appartenenti a gruppi classe differenti è

stato positivo. Gli alunni hanno lavorato con impegno e interesse, frequentando con discreta regolarità, alcuni di loro si sono assentati più frequentemente, superando il limite delle assenze consentito. Le attività hanno stimolato la cooperazione tra i partecipanti e le loro capacità di problem solving. Durante il primo incontro sono stati introdotti i concetti di pensiero computazionale e linguaggio di programmazione. Per sviluppare il pensiero computazionale e comprendere il concetto di algoritmo sono stati proposti diversi diagrammi di flusso (flow chart) che presentavano gli elementi principali dei codici di programmazione: dati di input, operazioni, condizioni, cicli e output. Gli studenti sono stati incoraggiati a costruire diagrammi di flusso che descrivessero azioni quotidiane come aprire la porta di casa o preparare il tè applicando i concetti del pensiero computazionale. Terminata una prima fase teorica, gli studenti hanno applicato i concetti imparati attraverso il programma online Blockly.Games. L'applicazione ha permesso l'introduzione del linguaggio di programmazione a blocchi applicato a giochi online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 10: Navigando nel mondo dell'informatica: corso introduttivo per Ragazzi e Ragazze

Destinatari del progetto sono stati 13 alunni delle classi 3^ A e 3^ B della scuola secondaria

di primo grado di Merine. il progetto si è svolto nella sua interezza, gli alunni sono stati introdotti al mondo del coding e del pensiero computazionale. Anche il processo di socializzazione e di relazione tra ragazzi e ragazze appartenenti a gruppi classe differenti è stato positivo. Gli alunni hanno lavorato con impegno e interesse, le attività hanno ampliato le conoscenze digitali dei ragazzi, introducendoli all'uso di software indispensabili per qualsiasi percorso di studio (e anche lavorativo) che intenderanno intraprendere. Il corso si è prefissato come obiettivo principale fornire agli alunni le conoscenze base sul mondo del computer e di aluni software utili per il loro futuro scolastico. il corso si è incentrato su quattro temi principali. il primo tema affrontato ha riguardato le componenti hardware del computer: processori, memorie e dispositivi input e output, gli alunni sono stati invitati a simulare l'acquisto di un computer per una specifica utenza. di Microsoft Office. la seconda parte del corso ha trattato la parte sftware del computer, in particolare i tipi e le funzioni del sistema operativo e le tipologie princpali di software applicativi. Nella terza parte è stato presentato il programma di videoscrittura Word di Microsoft Office, sotto dettatura gli alunni hanno scritto brevi testi. il quarto tema affrontato ha riguardato l'uso del software applicativo Excel di microsoft office. il software è stato utilizzato per creare tabelle di dati, eseguire semplici calcoli, determinare i valori massimi, minimi e la media di dati statistici ed infine realizzare grafici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Avvio al coding

Il progetto è riservato ai bambini di cinque anni delle due scuole dell'infanzia , le attività di coding mirano a sviluppare il Pensiero Computazionale e quindi a sviluppare le abilità logiche necessarie a risolvere in modo creativo i problemi, infatti, sono in molti a pensare che esso rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto ed e' per questo che deve essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini e le bambine già dalla scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa senza l'utilizzo del computer, attraverso il gioco e il movimento. Le attività proposte ai bambini, prevedono l'utilizzo di Bee-bot, un piccolo robot a forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato. I bambini e le bambine impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti del Bee-bot. Prima di effettuare il percorso e far muovere l'ape il bambino deve scrivere tutto il codice per far arrivare l'ape al fiore usando le frecce direzionali che ha a disposizione. Poi procede ad applicarlo all'ape e quindi a farla muovere sul reticolo cartesiano. Prima di giocare con il piccolo robottino i bambini sperimenteranno il coding con il proprio corpo muovendosi su un grande tappeto scuro con il reticolo bianco (Reticolo cartesiano) divisi in squadre lungo percorsi precedentemente programmati .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

1. Saper localizzare oggetti in uno spazio
2. Sapersi muovere e orientarsi nello spazio secondo indicazioni
3. Saper visualizzare e progettare percorsi nello spazio
4. Saper orientare oggetti nello spazio secondo indicazioni.
5. Saper contare;
6. Sapersi esprimere utilizzando nuove parole
7. Riconoscere la destra e la sinistra
8. Saper rappresentare un percorso

Azione n° 2: Acqua, gioco, vita e natura

DESTINATARI: bambine e bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

L'apprendimento, in questa fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi

come forma tipica di relazione e di conoscenza". Da tale convinzione segue la necessità che ai bambini si debbano offrire occasioni di esplorazione attiva di oggetti e fenomeni, permettendo loro di mettersi in gioco in prima persona, di fare con le loro mani e conoscere attraverso il proprio corpo. Scopo degli incontri è quello di far acquisire concetti scientifici e far sperimentare i momenti che caratterizzano il metodo sperimentale, vale a dire: le domande iniziali, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la verifica delle ipotesi, la verbalizzazione di quanto emerso.

Tema del progetto è " L'acqua" e così come ricorda De Giorgi (2004) "Capire com'è fatta e cosa fa l'acqua fornisce innumerevoli possibilità per imparare a guardare e a modellizzare i fenomeni secondo i modi propri delle diverse discipline". Le esperienze laboratoriali e i piccoli esperimenti, oltre che rispondere all'insaziabile bisogno di conoscere dei bambini, rappresentano un'ottima occasione per lo sviluppo del linguaggio ed in particolare per l'arricchimento lessicale; sarà dunque necessario avvicinare i bambini, seppur gradualmente, all'acquisizione di un lessico adeguato e guidarli all'utilizzo di quegli indicatori logici e temporali che sono necessari in qualsiasi esperienza e discorso scientifico (prima, poi, se, allora, perché ecc...). All'educazione scientifica saranno affiancate, in un secondo momento, esperienze di riflessione rispetto a tematiche ambientali riguardanti l'acqua; i bambini saranno cioè invitati ad indagare a chi e perché è necessaria l'acqua, confrontandosi circa i suoi innumerevoli usi e comprendendo l'importanza del non sprecare ed inquinare un bene così prezioso per il mondo dei viventi. Il percorso sarà avviato dalla lettura della storia " Lina la gocciolina ", per creare nei bambini la giusta motivazione che li accompagnerà lungo tutto il percorso. Il progetto è strutturato in cinque moduli, ciascuno focalizzato su tematiche specifiche delle discipline STEM ed è così articolato:

1- l'esplorazione dell'elemento acqua attraverso i 5 sensi: I 5 sensi attraversano l'acqua

- o sservazione dell'acqua attraverso i sensi;

- e sperienza per comprendere la trasparenza dell'acqua;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha sapore né odore;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha forma propria;

- esperienza di ascolto dei suoni prodotti dall'acqua.

2- i tre stati dell'acqua e il ciclo dell'acqua: saltello da uno stato all'altro

- l’acqua nei suoi vari stati;

- osservazione del ghiaccio attraverso i sensi;

- esperienza diretta dei passaggi di stato dell’acqua.

- costruzione plastico del ciclo dell’acqua

3- il fenomeno del galleggiamento: galleggia si o galleggia no?.....

- Formulazione di ipotesi circa le diverse conseguenze dell’immersione di oggetti in acqua;

- osservazione del comportamento di oggetti immersi in acqua;

- esperienza per comprendere il fenomeno del galleggiamento: oggetti che galleggiano, oggetti che affondano.

4- soluzioni e miscugli: gira, gira che ti mescolo!

- formulazione di ipotesi circa le conseguenze dell’inserimento di determinate sostanze in acqua;

- osservazione di soluzioni e miscugli;

- esperienza per comprendere la differenza tra soluzioni e miscugli ed indentificare alcune sostanze idrofobe ed idrofile;

5- l’acqua come bene prezioso per l’uomo, le piante e gli animali:l’acqua è vita

- Acqua come bene prezioso

-formulazione di ipotesi su come si può risparmiare l’acqua;

- Costruzione di un libricino contenente le regole contro lo spreco d’acqua.

- il percorso dell’acqua fino alle nostre case e il sistema di depurazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

· raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;

· identificare alcune proprietà dell'acqua;

· arricchire il proprio lessico e fa uso di connettori logici e temporali;

· riconoscere alcuni comportamenti ecologicamente corretti.

· osservare fenomeni ed oggetti, anche con il supporto di strumenti;

· formulare ipotesi;

· rappresentare graficamente l'esperienza vissuta;

· analizzare elementi per classificarli secondo determinate caratteristiche;

· ascoltare e rispettare le consegne date;

Dettaglio plesso: VIA BELLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: ESPERIMENTI...AMO

DESTINATARI: bambine e bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia

L'apprendimento, in questa fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza". Da tale convinzione segue la necessità che ai bambini si debbano offrire occasioni di esplorazione attiva di oggetti e fenomeni, permettendo loro di mettersi in gioco in prima persona, di fare con le loro mani e conoscere attraverso il proprio corpo. Scopo degli incontri è quello di far acquisire concetti scientifici e far sperimentare i momenti che caratterizzano il metodo sperimentale, vale a dire: le domande iniziali, la formulazione di ipotesi, la sperimentazione, la verifica delle ipotesi, la verbalizzazione di quanto emerso.

Tema del progetto è " L'acqua" e così come ricorda De Giorgi (2004) "Capire com'è fatta e cosa fa l'acqua fornisce innumerevoli possibilità per imparare a guardare e a modellizzare i fenomeni secondo i modi propri delle diverse discipline". Le esperienze laboratoriali e i piccoli esperimenti, oltre che rispondere all'insaziabile bisogno di conoscere dei bambini, rappresentano un'ottima occasione per lo sviluppo del linguaggio ed in particolare per l'arricchimento lessicale; sarà dunque necessario avvicinare i bambini, seppur gradualmente, all'acquisizione di un lessico adeguato e guidarli all'utilizzo di quegli indicatori logici e temporali che sono necessari in qualsiasi esperienza e discorso

scientifico (prima, poi, se, allora, perché ecc...). All'educazione scientifica saranno affiancate, in un secondo momento, esperienze di riflessione rispetto a tematiche ambientali riguardanti l'acqua; i bambini saranno cioè invitati ad indagare a chi e perché è necessaria l'acqua, confrontandosi circa i suoi innumerevoli usi e comprendendo l'importanza del non sprecare ed inquinare un bene così prezioso per il mondo dei viventi. Il percorso sarà avviato dalla lettura della storia " Lina la gocciolina ", per creare nei bambini la giusta motivazione che li accompagnerà lungo tutto il percorso. Il progetto è strutturato in cinque moduli, ciascuno focalizzato su tematiche specifiche delle discipline STEM ed è così articolato:

-1- l'esplorazione dell'elemento acqua attraverso i 5 sensi: I 5 sensi attraversano l'acqua

- o sservazione dell'acqua attraverso i sensi;

- e sperienza per comprendere la trasparenza dell'acqua;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha sapore né odore;

- esperienza per comprendere che l'acqua non ha forma propria;

- esperienza di ascolto dei suoni prodotti dall'acqua.

2- i tre stati dell'acqua e il ciclo dell'acqua: saltello da uno stato all'altro

- l'acqua nei suoi vari stati;

- osservazione del ghiaccio attraverso i sensi;

- esperienza diretta dei passaggi di stato dell'acqua.

- costruzione plastico del ciclo dell'acqua

3- il fenomeno del galleggiamento: galleggia si o galleggia no?.....

- Formulazione di ipotesi circa le diverse conseguenze dell'immersione di oggetti in acqua;

- osservazione del comportamento di oggetti immersi in acqua;

- esperienza per comprendere il fenomeno del galleggiamento: oggetti che galleggiano, oggetti che affondano.

4- soluzioni e miscugli: gira, gira che ti mescolo!

- formulazione di ipotesi circa le conseguenze dell'inserimento di determinate sostanze in acqua;

- osservazione di soluzioni e miscugli;

- esperienza per comprendere la differenza tra soluzioni e miscugli ed indentificare alcune sostanze idrofobe ed idrofile;

5- l'acqua come bene prezioso per l'uomo, le piante e gli animali:l'acqua è vita

- Acqua come bene prezioso

-formulazione di ipotesi su come si può risparmiare l'acqua;

- Costruzione di un libricino contenente le regole contro lo spreco d'acqua.

- il percorso dell'acqua fino alle nostre case e il sistema di depurazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

· raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi;

· identificare alcune proprietà dell'acqua;

· arricchire il proprio lessico e fa uso di connettori logici e temporali;

· riconoscere alcuni comportamenti ecologicamente corretti.

· osservare fenomeni ed oggetti, anche con il supporto di strumenti;

· formulare ipotesi;

· rappresentare graficamente l'esperienza vissuta;

· analizzare elementi per classificarli secondo determinate caratteristiche;

· ascoltare e rispettare le consegne date;

Azione n° 2: Avvio al coding

Il progetto è riservato ai bambini di cinque anni delle due scuole dell'infanzia , le attività di coding mirano a sviluppare il Pensiero Computazionale e quindi a sviluppare le abilità logiche necessarie a risolvere in modo creativo i problemi, infatti, sono in molti a pensare che esso rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto ed e' per questo che deve essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini e le bambine già dalla scuola dell'infanzia al coding e alla

robotica educativa senza l'utilizzo del computer, attraverso il gioco e il movimento. Le attività proposte ai bambini, prevedono l'utilizzo di Bee-bot, un piccolo robot a forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato. I bambini e le bambine impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti del Bee-bot. Prima di effettuare il percorso e far muovere l'ape il bambino deve scrivere tutto il codice per far arrivare l'ape al fiore usando le frecce direzionali che ha a disposizione. Poi procede ad applicarlo all'ape e quindi a farla muovere sul reticolo cartesiano. Prima di giocare con il piccolo robottino i bambini sperimenteranno il coding con il proprio corpo muovendosi su un grande tappeto scuro con il reticolo bianco (Reticolo cartesiano) divisi in squadre lungo percorsi precedentemente programmati .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

1. Saper localizzare oggetti in uno spazio
2. Sapersi muovere e orientarsi nello spazio secondo indicazioni
3. Saper visualizzare e progettare percorsi nello spazio
4. Saper orientare oggetti nello spazio secondo indicazioni.
5. Saper contare;
6. Sapersi esprimere utilizzando nuove parole
7. Riconoscere la destra e la sinistra
8. Saper rappresentare un percorso

Dettaglio plesso: VIA PALMIERI (MERINE)

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LA NATURA INTORNO A NOI

Il percorso, articolato in 6 incontri, è rivolto ad alunni delle classi 4^ della scuola primaria di Lizzanello e di Merine. Attraverso attività laboratoriali in Aula Stem e all'aperto, per l'osservazione e la raccolta di campioni, gli alunni saranno guidati all'esplorazione della natura ed alla manipolazione di oggetti naturali, allo scopo di stimolare la loro curiosità ed il loro spirito critico, in un'esplorazione affascinante della realtà circostante. Il microscopio ottico verrà utilizzato per l'osservazione di campioni prelevati in giardino, per strada, in una

pozzanghera ed allestiti come vetrini a fresco. Uscite sul territorio per l'osservazione di coltivazioni locali e la visita presso un'azienda di produzione di olio consentiranno l'analisi del processo di produzione a partire dalle olive, con successive attività laboratoriali su campioni prelevati, alla scoperta del senso del gusto. L'Aula immersiva consentirà una coinvolgente "interazione" con i contenuti trattati e la sperimentazione di Realtà Aumentata con il Merge Cube permetterà agli alunni di tenere tra le mani oggetti digitali 3D , stimolando il loro coinvolgimento e l'interesse per le discipline STEM. Tutte le esperienze vissute verranno documentate con materiale foto/video , allo scopo di costruire poster e infografiche per la condivisione de percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

Sviluppo del pensiero scientifico:

- Favorire l'osservazione e la sperimentazione.

· Comprendere il metodo scientifico attraverso la ricerca-azione.

· Stimolare la curiosità verso il mondo circostante.

Sviluppo di competenze trasversali:

- Collaborazione e lavoro di gruppo.

· Comunicazione efficace, anche attraverso strumenti digitali.

· Pensiero critico e risoluzione di problemi.

· Creatività e innovazione.

· Curiosità e desiderio di apprendere.

· Atteggiamento di ricerca e sperimentazione.

· Autonomia operativa.

Dettaglio plesso: E. DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LA NATURA INTORNO A NOI

Il percorso, articolato in 6 incontri, è rivolto ad alunni delle classi 4^ della scuola primaria di Lizzanello e di Merine. Attraverso attività laboratoriali in Aula Stem e all'aperto, per l'osservazione e la raccolta di campioni, gli alunni saranno guidati all'esplorazione della natura ed alla manipolazione di oggetti naturali, allo scopo di stimolare la loro curiosità ed il loro spirito critico, in un'esplorazione affascinante della realtà circostante. Il microscopio ottico verrà utilizzato per l'osservazione di campioni prelevati in giardino, per strada, in una pozzanghera ed allestiti come vetrini a fresco. Uscite sul territorio per l'osservazione di coltivazioni locali e la visita presso un'azienda di produzione di olio consentiranno l'analisi del processo di produzione a partire dalle olive, con successive attività laboratoriali su

campioni prelevati, alla scoperta del senso del gusto. L'Aula immersiva consentirà una coinvolgente "interazione" con i contenuti trattati e la sperimentazione di Realtà Aumentata con il Merge Cube permetterà agli alunni di tenere tra le mani oggetti digitali 3D , stimolando il loro coinvolgimento e l'interesse per le discipline STEM. Tutte le esperienze vissute verranno documentate con materiale foto/video , allo scopo di costruire poster e infografiche per la condivisione de percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

Sviluppo del pensiero scientifico:

- Favorire l'osservazione e la sperimentazione.

· Comprendere il metodo scientifico attraverso la ricerca-azione.

· Stimolare la curiosità verso il mondo circostante.

Sviluppo di competenze trasversali:

- Collaborazione e lavoro di gruppo.

· Comunicazione efficace, anche attraverso strumenti digitali.

· Pensiero critico e risoluzione di problemi.

· Creatività e innovazione.

· Curiosità e desiderio di apprendere.

· Atteggiamento di ricerca e sperimentazione.

· Autonomia operativa.

Moduli di orientamento formativo

I.C. LIZZANELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Esplorare il sé e l'ambiente

OPEN DAY 2 ore nel mese di dicembre 2024

INCONTRO CON I MAESTRI DEL LAVORO da gennaio ad aprile2025 per laboratori formativi:

- la storia del lavoro

-la produzione del vino

- visita guidata alla cantina De Castris di Salice Salentino

- uscita didattica sul territorio

INCONTRO CON IL DOTT. SILVERIO GRECO sui rischi della rete 1 ora nel mese di marzo

18 ore curricolari in tutte le discipline .

12 ore di avvio allo studio della lingua spagnola con gli stagisti del terzo anno del liceo linguistico " Virgilio-Redi" di Lecce.

2 ore di lezione concerto con Orchestra " Oles" - Lecce

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	12	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Conoscenza del sé

OPEN DAY 2 ore nel mese di dicembre2023

INCONTRO CON I MAESTRI DEL LAVORO 5 ore da Gennaio a febbraio:

- laboratorio sugli antichi mestieri

- visita guidata all'aeroporto militare di Galatina

INCONTRI CON ESPERTI DELLA LILT 4 ore nel mese di febbraio 2024 per laboratorio sulle patologie alimentari e dipendenze

INCONTRO CON IL DOTTOR SILVERIO GRECO per discutere sui rischi della rete , 1 ora nel mese di marzo 2024

USCITA DIDATTICA sul territorio nel mese di marzo

18 ore nelle diverse discipline curricolari

14 ore di avvio allo studio della lingua tedesca da gennaio a febbraio 2024 con le stagiste del Liceo linguistico " Virgilio- Redi" di Lecce

30 ore opzionale laboratorio per certificazione Delf A1 da gennaio a maggio 2024

Laboratorio sportivo 10 ore da febbraio a marzo 2024

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	54	84

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Mi oriento

INCONTRI FORMATIVI E INFORMATIVI con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per alunni e genitori in orario pomeridiano dal mese di ottobre al mese di dicembre 2023 per un totale di 6 ore.

OPEN DAY 2 ore nel mese di dicembre 2023

INCONTRI CON I MAESTRI DEL LAVORO con laboratori sulle professioni del presente e del futuro per un totale di 5 ore nei mesi di gennaio e febbraio 2024.

VISITA GUIDATA all'aeroporto militare di Galatina

INCONTRI CON ESPERTI DELLA LILT con laboratori su patologie alimentari e dipendenze per un totale di 4 ore nei mesi di dicembre 2023 e febbraio 2024.

INCONTRO CON IL DOTTOR SILVERIO GRECO sui rischi e uso della rete 1 ora nel mese di marzo.

10 ore nelle diverse discipline.

30 ore per il laboratorio di lingua inglese opzionale per la certificazione Ket

30 ore per il laboratorio di lingua francese opzionale per la certificazione Delf A1, A2.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	60	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

" Campionati internazionali di giochi matematici- Università "Bocconi" - Milano

I giochi intendono offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione. I Campionati prevedono una semifinale provinciale, una finale nazionale ed una finalissima internazionale. Sono interessati gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Annualmente un certo numero di alunni partecipano alla finale nazionale a Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

migliorare i risultati INVALSI a fine ciclo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Matematic tools

Il progetto è rivolto agli alunni e alle alunne delle classi IV delle scuole primarie del nostro istituto e mira al potenziamento delle competenze in matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi delle Scienze sperimentali (ANISN)

Le classi terze di scuola secondaria di primo grado partecipano annualmente ai Giochi delle Scienze sperimentali organizzate da ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze

Naturali), che prevedono lo svolgimento di una prima fase d'Istituto, seguita da una fase regionale, che si svolge presso l'Università "Aldo Moro" di Bari e da una fase nazionale. Solitamente due o tre alunni superano la fase d'istituto classificandosi ai primi posti nella fase regionale , per due anni consecutivi due alunni hanno partecipato alla finale nazionale. La competizione utilizza il framework OCSE PISA per la costruzione degli item, mirando così a sviluppare negli alunni il raggiungimento di competenze in ambito scientifico, anche al fine di individuare la presenza di alunni/e eccellenti in questo campo e di meglio orientarne le scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Giochi matematici del Mediterraneo (AIPM)

Ogni anno l'Istituto partecipa ai Giochi matematici del Mediterraneo, organizzati da AIPM - Accademia Italiana per la Promozione della Matematica. Alla competizione prendono parte alunni provenienti dalla terza primaria alla terza secondaria di primo grado. Dopo la fase d'Istituto vi è la finale d'area, a cui partecipano sempre molti alunni e abitualmente uno o più alunni riescono a qualificarsi ai primi posti accedendo alla finale nazionale di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Percorsi di Spagnolo e Tedesco

Annualmente l'Istituto organizza dei percorsi di spagnolo e di tedesco, rispettivamente per le classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado, organizzati in convenzione con i Licei linguistici del territorio, che utilizzano i percorsi in PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	tutor interno e gruppi di alunni in PC TO con i loro tutor

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Corso "Alla scoperta del mondo classico"

Annualmente viene organizzato un percorso di avviamento alla conoscenza del latino e del greco, con un approccio di tipo ludico e laboratoriale, allo scopo di orientare alcuni alunni all'indirizzo di studi classico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuare eventuali propensioni verso gli studi classici

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Giochi sportivi studenteschi

Sia le classi quarte e quinte di scuola primaria sia quelle di secondaria partecipano ai Giochi sportivi studenteschi. Durante quest'anno gli alunni di scuola primaria hanno ottenuto un terzo premio nella fase provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuare alunni particolarmente dotati nell'educazione motoria e e sviluppare il fair play.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Corso di scacchi per le classi terze di scuola primaria

Ogni anno si organizza un corso di scacchi per le classi terze di scuola primaria, condotto da esperti dell'Accademia salentina degli scacchi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico e la logica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor interno ed esperto esterno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo, favorendo una sana alimentazione.

Tutelare e salvaguardare la biodiversità contrastando l'estinzione di antiche specie di sementi.

Riqualificare gli spazi aperti dismessi della scuola come aule educative all'aperto.

Educare alla cura e al rispetto degli spazi aperti promuovendo il senso di responsabilità negli alunni e favorendo uno sviluppo sostenibile.

Stimolare la comunità educante alla costruzione di una rete attenta ai bisogni alimentari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Piantumazione di piantine di ortaggi nelle mini serre

Semina

Coltivazione idroponica dei semi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

ORTO DI COMUNITA' - Parrocchia San Giovanni Paolo II di Merine

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Un aumento nei giovani della consapevolezza dell'importanza della valorizzazione del lavoro agricolo

Aquisire pratiche di lavoro manuale per la costituzione di un orto biologico

Conoscere la dieta mediterranea e acquisire abitudini alimentari corrette

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Da 4 anni il nostro Istituto collabora con la Parrocchia San Giovanni II di Merine per la realizzazione di un Orto di comunità , che prevede azioni di semina di grano nel mese di gennaio (connessa con la sagra estiva " La sacra te lu ranu" che si realizza nel mese di luglio), e nella piantumazione nel periodo primaverile di ortaggi di stagione.

I ragazzi sono impegnati nella produzione di testi e poesie che traggono spunto dalle esperienze vissute.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONTENEGRO - FRAZ.MERINE - LEAA828017
VIA BELLINI - LEAA828028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". L'osservazione costante nel tempo in situazioni strutturate e non rappresenta sicuramente l'attività più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia. I momenti di gioco simbolico, di turnazione e di ruoli sono contenitori di fondamentale importanza in cui gli insegnanti possono cogliere quello che è il "mondo interiore" di ciascun bambino.
Non mancano momenti di verifica realizzate attraverso attività didattiche che solitamente si snodano intorno ad un personaggio guida capace di rendere il percorso didattico più accattivante e motivante; le schede didattiche e operative presentate ai bambini a conclusione di un percorso se da un lato servono a misurare quanto lo stesso itinerario didattico sia stato significativo per il bambino dall'altro consentono agli insegnanti di valutare lo sviluppo delle varie aree in relazione a quella che è l'età cronologica del bambino. La valutazione che gli insegnanti faranno di ogni alunno esula da schemi rigidi e preconfezionati a vantaggio di una osservazione meticolosa capace di cogliere aspetti caratteristici di ogni piccolo bambino.

1) Tempi e modi per l'osservazione
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante

l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze di conoscenza dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende 5 descrittori:
- distacco dalla famiglia
- comunicazione verbale e non
- autonomia
- identità
- socializzazione

ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educativo- didattiche, essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.
Per i bambini di 3 e 4 anni , la prima valutazione avviene al termine di un periodo di osservazione di circa tre mesi (fine mese di gennaio) e l'altra alla fine dell'anno scolastico (fine mese di giugno);
Per i bambini di 5 anni , al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilato un documento di certificazione delle competenze (Scheda di valutazione) che verrà consegnato alle docenti della scuola primaria. La scheda di valutazione ha 3 livelli di competenza : Raggiunto, Non raggiunto, Parzialmente raggiunto.
2) Cosa osserviamo/valutiamo?
Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, percorsi grafici, schede strutturate)
Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)
Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).
La valutazione degli alunni diversamente abili dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno,
essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già

utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI
Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
1. Definizione della propria identità
2. Avvio all'autonomia
3. Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
4. Rispetto delle prime regole sociali
DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
• Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
• Ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
• Conosce la storia personale e famigliare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
• Conosce e rispetta le regole del vivere insieme
• Si orienta nel passato, presente e futuro.
• Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi famigliari
• Riconosce i segni più importanti della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LIZZANELLO - LEIC82800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per

la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". L'osservazione costante nel tempo in situazioni strutturate e non rappresenta sicuramente l'attività più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia. I momenti di gioco simbolico, di turnazione e di ruoli sono contenitori di fondamentale importanza in cui gli insegnanti possono cogliere quello che è il "mondo interiore" di ciascun bambino.
Non mancano momenti di verifica realizzate attraverso attività didattiche che solitamente si snodano intorno ad un personaggio guida capace di rendere il percorso didattico più accattivante e motivante; le schede didattiche e operative presentate ai bambini a conclusione di un percorso se da un lato servono a misurare quanto lo stesso itinerario didattico sia stato significativo per il bambino dall'altro consentono agli insegnanti di valutare lo sviluppo delle varie aree in relazione a quella che è l'età cronologica del bambino. La valutazione che gli insegnanti faranno di ogni alunno esula da schemi rigidi e preconfezionati a vantaggio di una osservazione meticolosa capace di cogliere aspetti caratteristici di ogni piccolo bambino.

1) Tempi e modi per l'osservazione
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze di conoscenza dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende 5 descrittori:
- distacco dalla famiglia
- comunicazione verbale e non
- autonomia
- identità
- socializzazione

ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educativo- didattiche, essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.
Per i bambini di 3 e 4 anni , la prima valutazione avviene al termine di un periodo di osservazione di

circa tre mesi (fine mese di gennaio) e l'altra alla fine dell'anno scolastico (fine mese di giugno);
Per i bambini di 5 anni , al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilato un documento di certificazione delle competenze (Scheda di valutazione) che verrà consegnato alle docenti della scuola primaria. La scheda di valutazione ha 3 livelli di competenza : Raggiunto, Non raggiunto, Parzialmente raggiunto.
2) Cosa osserviamo/valutiamo?
Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, percorsi grafici, schede strutturate)
Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)
Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).
La valutazione degli alunni diversamente abili dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno,
essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
SCUOLA PRIMARIA
La valutazione del percorso di di Ed. Civica sarà espresso con un voto proposto nel giudizio del I e del II quadrimestre dal coordinatore e attribuito dal team pedagogico.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
La valutazione del percorso di di Ed. Civica sarà espresso con un voto espresso in decimi nel I e nel II quadrimestre dal coordinatore e attribuito dal consiglio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI
Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
1. Definizione della propria identità
2. Avvio all'autonomia
3. Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
4. Rispetto delle prime regole sociali
DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
• Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
• Ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
• Conosce la storia personale e famigliare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
• Conosce e rispetta le regole del vivere insieme
• Si orienta nel passato, presente e futuro.
• Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi famigliari
• Riconosce i segni più importanti della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazioni comuni alle due scuole (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) sono.
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' I.R.C. E DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA
- Scheda informativa bimestrale

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.I docenti della scuola primaria e della Scuola secondaria pertanto, adotteranno i seguenti giudizi sintetici, corrispondenti alla valutazione in decimi che saranno inseriti all'interno dei giudizi analitici riportati nelle schede di valutazione quadrimestrale.
10 ottimo
9 distinto
8 buono
7 discreto
6 sufficiente
5 non sufficiente
DESCRITTORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO:
OTTIMO:
1. Rispetta pienamente e in modo consapevole e propositivo le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e condanna i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e responsabile e lavora in maniera costruttiva e spontanea collaborando volentieri con gli altri per raggiungere l'obiettivo prefissato
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, manifesta cura, rispetto di sé e degli altri ed un atteggiamento pienamente adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e proficuo, mostrando impegno continuo tenace e responsabile.
6. Sa risolvere in modo autonomo situazioni problematiche, riconoscendo gli eventuali errori commessi
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari Scuola Sec. di 1° grado)
DISTINTO:
1. Rispetta in modo consapevole le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e disprezza i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce rispettando gli altri, lavora in maniera costruttiva e proficua per raggiungere un obiettivo

4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha cura, rispetto di sé e degli altri e un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e mostra impegno tenace
6. Sa correggere gli eventuali errori e risolvere le situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)

BUONO:
1. Rispetta la maggior parte delle regole convenute e il Regolamento di Istituto
2. Riconosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e collabora adeguatamente con gli altri.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha sufficiente cura di sé e degli altri e ha un atteggiamento quasi sempre adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa regolarmente e denota impegno continuo
6. Guidato sa riconoscere gli errori e risolvere situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)

DISCRETO:
1. Rispetta parzialmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto
2. Conosce ed evita comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo adeguato e collabora con gli altri.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, è stimolato alla cura di sé e degli altri e ad assumere un atteggiamento coerente col contesto scolastico
5. Partecipa in modo quasi sempre adeguato e con impegno regolare
6. Stimolato riconosce gli errori e risolve semplici situazioni problematiche
7. Ha ricevuto non più di una nota e nessuna sanzione disciplinare.(Scuola Sec. di 1° grado)

SUFICIENTE:
1. Se sollecitato manifesta rispetto verso le regole convenute e verso il Regolamento di istituto
2. Conosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo ma non sempre usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce ma non sempre ha rispetto dell'altro e lavora in maniera costruttiva e collaborativa solo se sollecitato.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha limitata cura di sé e degli altri ed è sollecitato ad un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa se sollecitato e denota impegno discontinuo
6. Riconosce gli errori solo se stimolato e guidato risolve semplici situazioni problematiche.
7. Ha ricevuto più di una nota e lievi sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)

NON SUFFICIENTE:

1. Nonostante gli interventi educativi manifesta un comportamento poco rispettoso del Regolamento di Istituto, con continue e reiterate mancanze e violazioni delle regole convenute
2. Trasgredisce ripetutamente le norme legate all'uso responsabile e rispettoso degli strumenti tecnologici
3. Necessita di sollecitazioni nell'interazione con gli altri e nella collaborazione.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, dimostra cura di sé e degli altri solo se sollecitato e assume spesso un atteggiamento poco adeguato al contesto scolastico
5. Sebbene sollecitato non partecipa e denota impegno limitato, superficiale e/o settoriale
6. Non riconosce gli errori e ha difficoltà a risolvere semplici situazioni problematiche sebbene guidato.
7. Ha ricevuto più di una nota e varie sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione del comportamento, riconducibili alle Competenze di cittadinanza:

• Rispetto delle regole contenute nel Regolamento di istituto e nel Patto di Corresponsabilità
• Rispetto delle idee degli altri
• Cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico
• Partecipazione
• Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la scuola avviserà tempestivamente le famiglie e autonomamente organizzerà specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione di un alunno alla classe successiva potrà avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti del team didattico.

La decisione di non ammissione sarà assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti; in tale caso il consiglio di interclasse non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

b) la non ammissione alla classe successiva è deliberata dai docenti di classe, in modo automatico, dalla media matematica inferiore a 6/decimi
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.
Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a potrà essere ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare, tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
La non ammissione alla classe successiva è deliberata dai docenti di classe, in modo automatico, dalla media matematica inferiore a 6/decimi. La non ammissione, inoltre, è deliberata dai docenti di classe:
a) quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti; In tale caso il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.
b) quando all'alunno/a è stata irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
La non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione derivi, in modo automatico, dalla media matematica delle valutazioni inferiore a 6/decimi. La non ammissione, inoltre, è deliberata dai docenti di classe:
a) quando l'alunno/a non prenda parte alle Prove Invalsi o si assenti ripetutamente per motivazioni non dipendenti da condizione di salute, pur sollecitato e pur venendo predisposte sessioni suppletive;
b) quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti. In tale caso il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione all'esame conclusivo.
c) quando all'alunno/a è stata irrogata una sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di

Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C. DE GIORGI - LIZZANELLO - LEMM82801B

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazioni comuni alle due scuole (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) sono.
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' I.R.C. E DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA
- Scheda informativa bimestrale
- Prove d'ingresso comuni per classi parallele

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di di Ed. Civica sarà espresso con un voto espresso in decimi nel I e nel II quadrimestre dal coordinatore e attribuito dal consiglio.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.I docenti della scuola primaria e della Scuola secondaria pertanto, adotteranno i seguenti giudizi sintetici, corrispondenti alla valutazione in decimi che saranno inseriti all'interno dei giudizi analitici riportati nelle schede di

valutazione quadrimestrale.
10 ottimo
9 distinto
8 buono
7 discreto
6 sufficiente
5 non sufficiente
DESCRITTORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO:
OTTIMO:
1. Rispetta pienamente e in modo consapevole e propositivo le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e condanna i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e responsabile e lavora in maniera costruttiva e spontanea collaborando volentieri con gli altri per raggiungere l'obiettivo prefissato
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, manifesta cura, rispetto di sé e degli altri ed un atteggiamento pienamente adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e proficuo, mostrando impegno continuo tenace e responsabile.
6. Sa risolvere in modo autonomo situazioni problematiche, riconoscendo gli eventuali errori commessi
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari Scuola Sec. di 1° grado)
DISTINTO:
1. Rispetta in modo consapevole le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e disprezza i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce rispettando gli altri, lavora in maniera costruttiva e proficua per raggiungere un obiettivo
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha cura, rispetto di sé e degli altri e un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e mostra impegno tenace
6. Sa correggere gli eventuali errori e risolvere le situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)
BUONO:
1. Rispetta la maggior parte delle regole convenute e il Regolamento di Istituto
2. Riconosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e collabora adeguatamente con gli altri.

4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha sufficiente cura di sé e degli altri e ha un atteggiamento quasi sempre adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa regolarmente e denota impegno continuo
6. Guidato sa riconoscere gli errori e risolvere situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)

DISCRETO:
1. Rispetta parzialmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto
2. Conosce ed evita comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo adeguato e collabora con gli altri.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, è stimolato alla cura di sé e degli altri e ad assumere un atteggiamento coerente col contesto scolastico
5. Partecipa in modo quasi sempre adeguato e con impegno regolare
6. Stimolato riconosce gli errori e risolve semplici situazioni problematiche
7. Ha ricevuto non più di una nota e nessuna sanzione disciplinare.(Scuola Sec. di 1° grado)

SUFICIENTE:
1. Se sollecitato manifesta rispetto verso le regole convenute e verso il Regolamento di istituto
2. Conosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo ma non sempre usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce ma non sempre ha rispetto dell'altro e lavora in maniera costruttiva e collaborativa solo se sollecitato.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha limitata cura di sé e degli altri ed è sollecitato ad un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa se sollecitato e denota impegno discontinuo
6. Riconosce gli errori solo se stimolato e guidato risolve semplici situazioni problematiche.
7. Ha ricevuto più di una nota e lievi sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)

NON SUFFICIENTE:
1. Nonostante gli interventi educativi manifesta un comportamento poco rispettoso del Regolamento di Istituto, con continue e reiterate mancanze e violazioni delle regole convenute
2. Trasgredisce ripetutamente le norme legate all'uso responsabile e rispettoso degli strumenti tecnologici
3. Necessita di sollecitazioni nell'interazione con gli altri e nella collaborazione.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, dimostra cura di sé e degli altri solo se sollecitato e assume spesso un atteggiamento poco adeguato al contesto scolastico
5. Sebbene sollecitato non partecipa e denota impegno limitato, superficiale e/o settoriale
6. Non riconosce gli errori e ha difficoltà a risolvere semplici situazioni problematiche sebbene guidato.

7. Ha ricevuto più di una nota e varie sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)
Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione del comportamento, riconducibili alle Competenze di cittadinanza:
• Rispetto delle regole contenute nel Regolamento di istituto e nel Patto di Corresponsabilità
• Rispetto delle idee degli altri
• Cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico
• Partecipazione
• Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.
Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a potrà essere ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare, tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
La non ammissione alla classe successiva è deliberata dai docenti di classe, in modo automatico, dalla media matematica inferiore a 6/decimi. La non ammissione, inoltre, è deliberata dai docenti di classe:
a) quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti; In tale caso il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.
b) quando all'alunno/a è stata irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
La non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione derivi, in modo automatico, dalla media matematica delle valutazioni inferiore a 6/decimi. La non ammissione, inoltre, è deliberata dai docenti di classe:
a) quando l'alunno/a non prenda parte alle Prove Invalsi o si assenti ripetutamente per motivazioni non dipendenti da condizione di salute, pur sollecitato e pur venendo predisposte sessioni suppletive;
b) quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti. In tale caso il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione all'esame conclusivo.
c) quando all'alunno/a è stata irrogata una sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA PALMIERI (MERINE) - LEEE82801C
E. DE AMICIS - LEEE82802D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazioni comuni alle due scuole (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) sono.
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' I.R.C. E DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA
- Scheda informativa bimestrale
- Prove d'ingresso comuni per classi parallele

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione del percorso di di Ed. Civica sarà espresso con un voto proposto nel giudizio del I e del II quadrimestre dal coordinatore e attribuito dal team pedagogico.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.I docenti della scuola primaria e della Scuola secondaria pertanto, adotteranno i seguenti giudizi sintetici, corrispondenti alla valutazione in decimi che saranno inseriti all'interno dei giudizi analitici riportati nelle schede di valutazione quadrimestrale.
10 ottimo
9 distinto
8 buono
7 discreto
6 sufficiente
5 non sufficiente
DESCRITTORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO:
OTTIMO:
1. Rispetta pienamente e in modo consapevole e propositivo le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e condanna i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e responsabile e lavora in maniera costruttiva e spontanea collaborando volentieri con gli altri per raggiungere l'obiettivo prefissato
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, manifesta cura, rispetto di sé e degli altri ed un atteggiamento pienamente adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e proficuo, mostrando impegno continuo tenace e responsabile.
6. Sa risolvere in modo autonomo situazioni problematiche, riconoscendo gli eventuali errori commessi
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari Scuola Sec. di 1° grado)

DISTINTO:
1. Rispetta in modo consapevole le regole convenute e il Regolamento di Istituto.
2. Riconosce e disprezza i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce rispettando gli altri, lavora in maniera costruttiva e proficua per raggiungere un obiettivo
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha cura, rispetto di sé e degli altri e un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa in modo assiduo e mostra impegno tenace
6. Sa correggere gli eventuali errori e risolvere le situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)
BUONO:
1. Rispetta la maggior parte delle regole convenute e il Regolamento di Istituto
2. Riconosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo rispettoso e collabora adeguatamente con gli altri.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha sufficiente cura di sé e degli altri e ha un atteggiamento quasi sempre adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa regolarmente e denota impegno continuo
6. Guidato sa riconoscere gli errori e risolvere situazioni problematiche.
7. Non ha ricevuto note e sanzioni disciplinari(Scuola Sec. di 1° grado)
DISCRETO:
1. Rispetta parzialmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto
2. Conosce ed evita comportamenti di bullismo e cyberbullismo e usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce in modo adeguato e collabora con gli altri.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, è stimolato alla cura di sé e degli altri e ad assumere un atteggiamento coerente col contesto scolastico
5. Partecipa in modo quasi sempre adeguato e con impegno regolare
6. Stimolato riconosce gli errori e risolve semplici situazioni problematiche
7. Ha ricevuto non più di una nota e nessuna sanzione disciplinare.(Scuola Sec. di 1° grado)
SUFICIENTE:
1. Se sollecitato manifesta rispetto verso le regole convenute e verso il Regolamento di istituto
2. Conosce i comportamenti di bullismo e cyberbullismo ma non sempre usa i mezzi tecnologici nel rispetto di sé e dell'altro.
3. Interagisce ma non sempre ha rispetto dell'altro e lavora in maniera costruttiva e collaborativa solo se sollecitato.

4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, ha limitata cura di sé e degli altri ed è sollecitato ad un atteggiamento adeguato al contesto scolastico
5. Partecipa se sollecitato e denota impegno discontinuo
6. Riconosce gli errori solo se stimolato e guidato risolve semplici situazioni problematiche.
7. Ha ricevuto più di una nota e lievi sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)

NON SUFFICIENTE:

1. Nonostante gli interventi educativi manifesta un comportamento poco rispettoso del Regolamento di Istituto, con continue e reiterate mancanze e violazioni delle regole convenute
2. Trasgredisce ripetutamente le norme legate all'uso responsabile e rispettoso degli strumenti tecnologici
3. Necessita di sollecitazioni nell'interazione con gli altri e nella collaborazione.
4. Durante le lezioni, in presenza e a distanza, dimostra cura di sé e degli altri solo se sollecitato e assume spesso un atteggiamento poco adeguato al contesto scolastico
5. Sebbene sollecitato non partecipa e denota impegno limitato, superficiale e/o settoriale
6. Non riconosce gli errori e ha difficoltà a risolvere semplici situazioni problematiche sebbene guidato.
7. Ha ricevuto più di una nota e varie sanzioni disciplinari.(Scuola Sec. di 1° grado)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione del comportamento, riconducibili alle Competenze di cittadinanza:

- Rispetto delle regole contenute nel Regolamento di istituto e nel Patto di Corresponsabilità
- Rispetto delle idee degli altri
- Cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico
- Partecipazione
- Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la scuola avviserà tempestivamente le famiglie e autonomamente organizzerà specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione di un alunno alla classe successiva potrà avvenire solo in casi eccezionali con

decisione presa all'unanimità dai docenti del team didattico.
La decisione di non ammissione sarà assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale:
a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti; in tale caso il consiglio di interclasse non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.
b) la non ammissione alla classe successiva è deliberata dai docenti di classe, in modo automatico, dalla media matematica inferiore a 6/decimi

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola pone al centro del percorso formativo ed educativo di ognuno la valorizzazione della diversità, nelle specifiche individualità ponendo attenzione a : alunni diversabili; alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (special needs); alunni con disagio personale o familiare derivanti da marginalità sociale; alunni immigrati e di nazionalità non italiana (peraltro in misura ridottissima) poiché il diritto all'istruzione deve essere realizzato senza discriminazioni e sulla base di pari opportunità secondo gli articoli 3 e 34 della nostra Costituzione e dell'art.24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il nostro istituto accoglie: n. 36 alunni in situazione di handicap psicofisici, di cui n.18 nella scuola primaria (10 a Lizzanello e 8 a Merine) , n. 9 nella scuola dell'infanzia (4 nella scuola dell'infanzia di Lizzanello e 5 nella scuola dell'infanzia di Merine), n. 9 nella scuola secondaria di primo grado (4 a Merine e 5 a Lizzanello) ; n. 33 alunni stranieri di questi 19 frequentano la scuola primaria (9 a Lizzanello e 10 a Merine) , 2 frequentano la scuola dell'infanzia (1 a Lizzanello e 1 a Merine) e 12 la scuola secondaria di primo grado (10 a Lizzanello e 2 a Merine). Il nostro Istituto accoglie in tutto 101 BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il docente di sostegno e i docenti curricolari , alla luce delle risultanze dei due documenti D.F. e P.D.F., predispongono il P.E.I. esplicitando obiettivi e interventi mirati per ciascun/a, alunno/a integrati con l'attività didattica generale prevista per tutta la classe/sezione e con l'offerta formativa attivata dalla scuola e dall'extrascuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti di sostegno, docenti curricolari

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia nel processo di integrazione, oltreché ricoprire un ruolo riconosciuto dalla norma, è intesa come risorsa e partner educativo e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni disabili e non. Per questo motivo riserviamo una cura particolare all'ascolto dei bisogni delle famiglie nella logica del supporto alle stesse.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione procede secondo gli strumenti normativi previsti per tutti gli alunni, le modalità, invece, sono diverse perché essa non è finalizzata a "giudicarli e a classificarli", bensì tiene conto delle peculiarità della propria crescita, formazione e maturazione, sviluppando e valorizzando le potenzialità di ognuno evidenziate nel P.E.I.

Approfondimento

La scuola attiva percorsi per l'inclusione con carattere di verticalità che utilizza diversi linguaggi, dal teatro alla manualità, e che coinvolge bambini BES e DA, insieme ai normodotati. Gli studenti con

maggiori difficoltà di apprendimento provengono da situazioni socio-culturali svantaggiate e difficoltà nella gestione delle dinamiche relazionali inter e intrapersonali, che confluiscono nei BES. Il GLI è costituito da una insegnante referente, dai coordinatori di classe, dai genitori e dagli operatori dell'ASL e dell'Ambito territoriale sociale, ed effettua il monitoraggio dei processi di inclusività comprese le attività riferite ai PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità durante i Consigli di Classe. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono da situazioni socio-culturali svantaggiate e difficoltà nella gestione delle dinamiche relazionali inter e intrapersonali, che confluiscono nei BES.

Allegato:

piano inclusione 2024 -25.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Nel nostro Istituto l'organizzazione oraria delle scuole è la seguente:

- La scuola dell'infanzia ha un tempo scuola di 40 ore settimanali su 5 giorni
- La scuola primaria ha un tempo scuola di 27 ore settimanali su 5 giorni nelle classi a T.N e a 40 ore nelle classi a T.P.
- La scuola secondaria di primo grado ha un tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- Le classi a indirizzo musicale seguono il seguente orario: dalle ore 14,00 alle ore 18,00 .

Scuola	Orario giornaliero
Scuola dell'infanzia	8,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì (senza il servizio di mensa scolastica) 8,00 – 16.00 dal lunedì al venerdì (con il servizio di mensa scolastica
Secondaria di primo grado	8,00– 14,00 dal lunedi al venerdì 14,00 – 18,00 (le classi ad indirizzo musicale)
Primaria	Classi a tempo ordinario : - per le classi I dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.25; - per le classi II-III : dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30 ; - per le classi IV - V: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14.00; - per tutte le classi: il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00. Classi a tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Ogni qualvolta l'orario di cattedra lo renda possibile i docenti sono disponibili ad adottare la flessibilità didattica per consentire la realizzazione di interventi di recupero, consolidamento o potenziamento attraverso le classi aperte.

ORGANIGRAMMA

La Dirigente scolastica si avvale della collaborazione di diverse figure professionali : 2 docenti con funzione di 1° e 2° Collaboratore, 8 docenti responsabili di plesso, 5 docenti con incarico di FF.SS, 5 docenti Referenti di dipartimento, 2 docenti responsabili di laboratorio, 5 docenti Referenti di RETE, 1 docente con incarico di Animatore Digitale,

UFFICIO DI SEGRETERIA

La DSGA si avvale della collaborazione di 5 assistenti amministrativi e 1 docente fuori ruolo, gli uffici di segreteria assicurano i rapporti con il pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Durante il periodo in cui si effettuano le iscrizioni, la segreteria offre assistenza per le iscrizioni on line durante i rientri pomeridiani.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1. Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 2. Sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti. 3. Disporre la sostituzione dei docenti assenti,tenendo conto dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte. 4. Verificare le assenze degli alunni e comunicare alla Segreteria eventuali variazioni. 5. Predisporre, d'intesa con gli insegnanti, i prospetti orari delle attività didattiche per l'utilizzo del laboratorio di informatica. 6. Autorizzare uscite anticipate degli alunni/e su richiesta delle famiglie. 7. Controllare le firme dei docenti per p.v. delle circolari. 8. Curare i rapporti con l'utenza. 9. Sovrintendere all'attività lavorativa garantendo l'attuazione delle direttive fornite dalla D.S. in tema dii sicurezza controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori (D.L.vo 2008 n.81 art. 19 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza).	2

Funzione strumentale	Funzione strumentale area 1: gestione del PTOF: 1. Revisione, integrazione, redazione del PTOF e del PdM 2. Collaborazione nella progettazione del Curricolo di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali 3. Coordinamento e monitoraggio delle attività nei dipartimenti 4. Supporto nella progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività dei referenti dei progetti curricolari ed extracurricolari 5. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 6. Collaborazione con le FF.SS. are 2 e 3 7. Coordinamento funzioni di analisi e valutazione d' Istituto Funzione strumentale area 2 : Cura il sito web della scuola: 1. Coordinamento del Piano di Formazione dei docenti, con particolare riguardo alle TIC 2. Gestione e miglioramento dei processi e delle procedure di comunicazione interna ed esterna. Sito web di Istituto e processo di digitalizzazione della scuola ai sensi della Legge 33/2013 3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 4. Collaborazione con le FF.SS. are 1 e 3 Funzione strumentale area 3a: Inclusione 1. Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti di sostegno e con referente GLI; 2. Componente del NIV per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; 3. Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; 4. Coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità:PDF,PEI,PDP; 5. Azione di coordinamento con l'equipe medica del	5

territorio; 6. Azioni di promozione di percorsi individualizzati e di iniziative inerenti il piano Inclusione; 7. Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A. e ai Consigli di classe con alunni D.A.; 8. Aggiornamento sull' andamento generale degli alunni certificati; 9. Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A.; 10. Collaborazione nella pianificazione delle riunioni del GLI e del GLHI e coordinamento dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; 11. Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; 12. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto- obiettivi ed ai risultati conseguiti. Funzione strumentale area 3b: organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate 1. Coordinamento di manifestazioni ed eventi virtuali a distanza, anche in rete con altri Istituti 2. Collaborazione con Animatore Digitale 3. Monitoraggio dell'efficacia dei percorsi; 4. Collaborazione con i docenti referenti dei progetti curricolari ed extracurricolari e con tutte le FF.SS. Funzione strumentale area 4 : orientamento 1. Progettazione e coordinamento delle attività: a) di continuità e orientamento orizzontale e verticale b) b)di monitoraggio degli esiti formativi 2. Collaborazione con il referente per la valutazione e i tutor del Piano Integrato per l'integrazione e la valutazione dei percorsi nei consigli di classe e di interclasse 3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 4. Coordinamento con enti esterni per

	attività di Orientamento 5. Collaborazione con Funzioni Strumentali area 1,2,3	
Responsabile di plesso	• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Coordinamento delle riunioni di plesso • Organizzazione dei diversi servizi all’interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Organizzazione della ricezione e della diffusione delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell’ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d’insegnamento) • Collaborare con l’RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel	8

	plesso ,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività	
Responsabile di laboratorio	1. Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio 2. Programmazione e gestione delle attività del laboratorio 3. Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature 4. Indicare il fabbisogno annuo di materiale di consumo del laboratorio 5. Collaborare con il tecnico di laboratorio	3
Animatore digitale	Elaborare , in collaborazione con la Dirigente Scoalstica e il DSGA, progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe in materia di educazione civica.	18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	20 docenti sono impegnate in attività curricolari 1 docente è impegnata in attività laboratoriali di musica e cooding in orario curricolare sui 2 plessi e su 10 sezioni, 8 docenti di sostegni 1 docente di R.C. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	30

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	10 docenti di sostegno 2 docenti di R.C. 35 docenti sono impegnate in attività curricolari Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	47

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	3
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	8
AF56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FISARMONICA)	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	attività curricolare Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO (PERCUSSIONI)	• Insegnamento • Progettazione	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	attività curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.
Ufficio protocollo	riceve i documenti dal soggetto produttore in entrata e in uscita dalla scuola e li annota sul protocollo telematico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Veliero Parlante

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Insieme in .... concerto

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Regoliamoci

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Insieme....per fare comunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce ad iniziative di associazioni ed ha firmato protocolli d'intesa e partenariati come segue:

-Convenzione con il Liceo linguistico " Virgilio" - Lecce, nell' ambito dell'Alternanza scuola/lavoro per attività di laboratorio linguistico di spagnolo nelle classi I di scuola secondaria di primo grado ed un laboratorio di lingua tedesca nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

- Convenzione con il Liceo Statale " P. Siciliani"

-Protocollo d'intesa con il Liceo musicale "Palmieri" - Lecce, nell' ambito dell'Alternanza scuola/lavoro per attività di laboratorio musicale nelle classi V di scuola primaria

- Partenariato con il Centro Sportivo Italiano

- Protocollo d'intesa con l'Associazione ONLUS FORLife, il Forum delle Associazioni famigliari, il Conservatorio

" T. Schipa " - Lecce

- CESRAM

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Primo Soccorso - DLgs. 81/08- DM 388/2003

Partecipazione in presenza, ad un corso di 12 ore tenuto da esperti esterni.

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLSD

Partecipazione in presenza con prova pratica sull'utilizzo del Defibrillatore .

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio del personale docente

orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CIVITAS

corso di formazione dei docenti per l'Educazione Civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CRESCO

Percorsi di formazione per insegnanti sulla metodologia della ricerca in atelier

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La scuola , comunità di pratiche , attraverso il digitale!

Partecipazione ai laboratori formativi sul campo articolati in due fasi: una fase di carattere teorico che servirà per veicolare le informazioni essenziali e una fase di carattere laboratoriale in cui i corsisti saranno invitati ad applicare le conoscenze apprese. Unità formative: modulo 1: introduzione agli ambienti di apprendimento innovativi modulo 2 : introduzione alla stampa3D modulo 3: introduzione realtà virtuale e realtà aumentata modulo 4: utilizzo degli strumenti: microscopio e robottino modulo 5: aula immersiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti e il personale amministrativo
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Corso di Primo Soccorso - DLgs. 81/08- DM 388/2003

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL - LECCE

Corso di Primo Soccorso - DLgs. 81/08- DM 388/2003

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL-LECCE

BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL-LECCE

BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL-LECCE